2023

Bilancio di **Sostenibilità**

ARNALDO-CAPRAI

Viticoltore in Montefalco

Indice

Lettera agli stakeholder **3**

1. Radici **5**

Viticoltore in Montefalco dal 1971 ..... *5*

Il lungo percorso verso la sostenibilità *6*

La materialità d'impatto e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile *8*

2. Connessioni **11**

L'identità in bottiglia *11*

La rete di vendita *19*

La forza della comunicazione *20*

L'ospitalità in cantina *22*

3. Visioni **24**

L'innovazione come strumento *24*

La gestione della qualità *24*

La biodiversità *25*

Il controllo dei consumi *26*

Energia 28

Acqua 29

Emissioni 31

4. Commistioni **33**

Le risorse umane *33*

Salute e sicurezza 34

Integrazione tra le vigne 34

Talent acquisition 35

Restituire al territorio *36*

Nota metodologica **39**

GRI Content Index **40**

Appendice tecnica **45**

Lettera agli stakeholder

Cari lettori,

il bilancio di sostenibilità che vi presentiamo racconta gli sforzi che abbiamo compiuto per affrontare uno degli anni forse più difficili per la viticoltura italiana. Nel 2021 e nel 2022 i nostri vigneti erano già stati colpiti da gelate e siccità; il periodo di fioritura e il germogliamento dell'annata 2023 è stato funestato da piogge e temporali costanti che hanno visto una drammatica riduzione della produzione che ha interessato tutte le cantine italiane.

Un anno molto complesso, che la nostra azienda è riuscita ad affrontare solo grazie agli investimenti mirati fatti negli ultimi dieci anni: da un lato la decisione di puntare sull'agricoltura di precisione e sull'innovazione tecnologica; dall'altro l'intuizione che sarebbe stato sempre più difficile trovare in Italia manodopera qualificata a causa dell'abbandono delle campagne e della terziarizzazione della forza lavoro italiana.

Ed è per queste ragioni che abbiamo puntato da un lato sulla Ricerca e sullo Sviluppo, dall'altro sulla formazione delle nuove generazioni e dei lavoratori migranti. Due scelte compiute più di dieci anni fa che ci hanno permesso di non avere drastici cali di produzione mantenendo d'altra parte invariati gli standard qualitativi dei nostri vini.

Una missione difficile che è stata possibile solo grazie all'impegno costante e allo zelo di tutti i nostri collaboratori: uomini e donne che hanno saputo coniugare la tecnologia e l'innovazione ai gesti antichi di chi da generazioni si è preso cura delle vigne come fossero membri della propria famiglia.

Come il nostro Sagrantino, che venendo da lontano (forse dal Caucaso o dal Libano, secondo il Professore Attilio Scienza) ha trovato in Umbria il luogo ideale in cui crescere e fiorire, anche molti lavoratori che si sono uniti alla nostra comunità negli ultimi dieci anni arrivano da tutto il mondo.

Come è noto abbiamo dato la possibilità a più di 200 lavoratori di imparare l'arte difficilissima della coltivazione della vite, e di fare di quest'arte il proprio lavoro. Assunti regolarmente nella nostra azienda, rappresentano il fiore all'occhiello di Arnaldo Caprai. Lavoratori migranti per un vitigno migrante, il Sagrantino, che in Umbria è diventato sacro.

Per questo programma la nostra Azienda è stata insignita del premio "*Welcome. Working for refugee integration*" dell'UNHCR. Tale riconoscimento, insieme alla nomina di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica conferitami motu proprio dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sta aggiungendo un tassello importante alla storia imprenditoriale della nostra famiglia.

È ai lavoratori migranti e all'intero team di persone che in questi anni con sacrificio e abnegazione hanno lavorato nella Arnaldo Caprai che va il mio sincero ringraziamento, perché hanno dimostrato che vi può essere integrazione, lavoro e sviluppo, come ci ha ricordato papa Francesco nell'enciclica "Fratelli tutti", ancora una volta ispirata al pensiero del nostro San Francesco d'Assisi.

Questo bilancio di sostenibilità racconta anche questo: lo sforzo continuo per garantire vini eccellenti nel rispetto dell'ambiente e delle persone che in Umbria hanno la loro casa, da secoli o anni che sia.

MARCO CAPRAI

Marco Caprai

Amministratore Delegato

Arnaldo Caprai S.r.l.

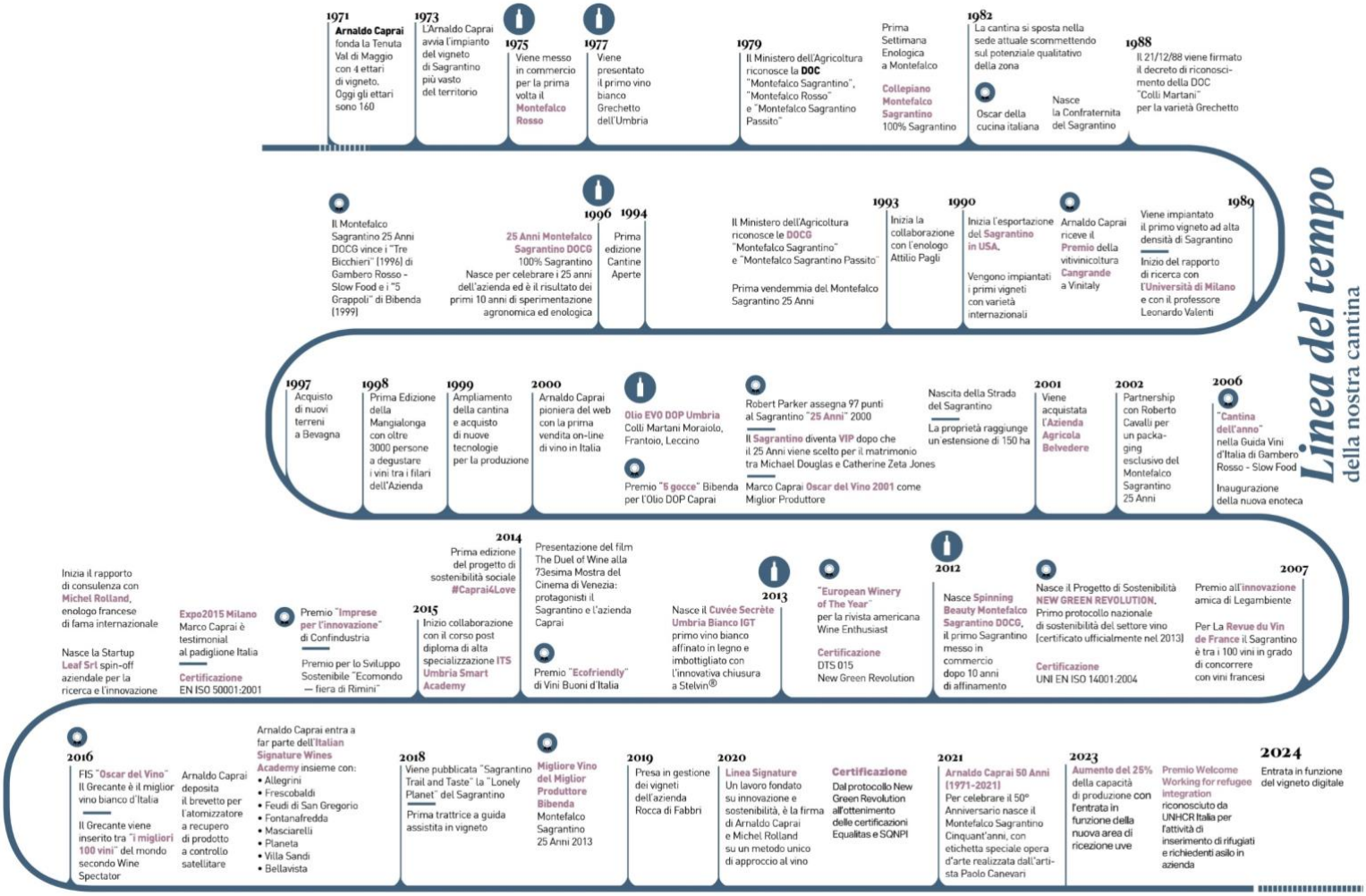
1. Radici

Viticoltore in Montefalco dal 1971

La società agricola Arnaldo Caprai s.r.l. è stata fondata nel 1971, quando l'imprenditore tessile Arnaldo Caprai decise di investire nella produzione di vino a Montefalco acquistando i primi 4 ettari nella zona Val di Maggio, col sogno di fare dell'area una zona di produzione di grandi vini da varietà locali.

Nel 1989 suo figlio Marco Caprai assunse la direzione dell'Azienda e, convinto delle potenzialità organolettiche offerte dal vitigno autoctono Sagrantino, adottò un approccio scientifico al miglioramento della qualità di prodotto. **Nel 1996 fu presentato il Montefalco Sagrantino DOCG "25 Anni"**, così denominato in occasione dei primi venticinque anni d'attività dell'Arnaldo Caprai. **Il suo successo sul mercato internazionale ha messo in luce la distintività dell'allora poco noto Sagrantino, influenzando significativamente la storia della viticoltura umbra degli ultimi decenni.**

Come recita la mission aziendale, "*la Arnaldo Caprai si occupa della coltivazione, trasformazione e imbottigliamento di vino di qualità. Siamo fautori della conoscibilità del Sagrantino e del vino umbro nel mondo. Facciamo dell'innovazione e della sostenibilità le direttrici del nostro agire quotidiano, per migliorare costantemente la qualità dei nostri vini, aumentare il valore della produzione e supportare la crescita del territorio di Montefalco*."



Oggi la Arnaldo Caprai, conosciuta nel mondo come leader nella produzione di Sagrantino di Montefalco, gestisce 160 ettari di vigneto, 8 ettari di uliveto e altri 14 ettari tra boschi, prati e incolti.

Il lungo percorso verso la sostenibilità

Vision: *Vogliamo essere un punto di riferimento dell'eccellenza del vino italiano nel mondo attraverso la valorizzazione del Sagrantino. Un'azienda il cui radicamento nel territorio costituisce un punto di forza, che reagisce al cambiamento attraverso l'innovazione*.

Dal principio del nuovo millennio, **la Arnaldo Caprai ha adottato strumenti di gestione focalizzati sulla sostenibilità**, che hanno orientato fortemente l'azienda in questa direzione, **culminando nell'acquisizione delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001** (conseguite per la prima volta rispettivamente nel 2001 e nel 2005) che attestano l'aderenza a norme rigorose in termini di qualità e gestione ambientale.

Forti della consapevolezza che l'adesione a sistemi di gestione avrebbe permesso il mantenimento di standard qualitativi elevati nei processi aziendali oltre che al perseguimento di un miglioramento continuo, l'Azienda ha fatto proprie iniziative di ricerca e sviluppo volte a ottimizzare la qualità ed efficienza dei processi produttivi e delle pratiche agricole.

Nel 2008, come capofila di sette cantine del territorio costituitesi nell'Associazione Grandi Cru di Montefalco, ha avviato una collaborazione con l'Università di Milano, il Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e alcuni centri di formazione regionale, con l'obiettivo di definire, attraverso la sperimentazione di pratiche e tecniche innovative, un protocollo territoriale di produzione sostenibile. È nato così nel **2013 New Green Revolution, il primo protocollo territoriale di sostenibilità in Italia** volto a misurare l'impatto ambientale, sociale ed economico delle aziende del settore vitivinicolo.

Il protocollo ha valutato il rispetto dei seguenti valori:

- Conduzione tecnica del vigneto di elevato livello
- Riduzione dell'uso delle risorse
- Conservazione del paesaggio e delle biodiversità
- Tracciabilità dei prodotti
- Rispetto e sicurezza del lavoro
- Benessere dei fruitori e dei visitatori
- Dialogo con i clienti
- Impegno nella comunità locale
- Sostenibilità economica e innovazione
- Registrazione diligente delle attività

A testimoniare il valore del decalogo, l'ente indipendente di certificazione CSQA si è occupato della certificazione del "Sistema di Gestione e Concessione del Marchio New Green Revolution".

Oggi, dopo un'intensa attività di studio e confronto che ha visto l'esperienza aziendale partecipare alla progettazione dello standard di sostenibilità SOPD Equalitas, **gran parte dei principi del protocollo New Green Revolution sono stati inclusi in Equalitas, al quale la Arnaldo Caprai ha aderito nel 2019 e col quale è stata**

certificata per la prima volta nel 2020.

Dal 2020 l'Azienda è anche conforme allo standard (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata), con cui è tutt'oggi certificata.

ANNO	CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE
2001 - 2008	**ISO 9001**	Certifica il rispetto dei massimi standard nella gestione della qualità nell'intera filiera produttiva, dal monitoraggio delle materie prime in entrata a quello dei processi di trasformazione, fino al prodotto finito.
2005 - 2016	**ISO 14001**	Certifica un efficace miglioramento nel tempo delle performance ambientali dell'Azienda nella coltivazione dei vigneti e nella produzione di vino.
2013	**NEW GREEN REVOLUTION**	Certifica la conformità dell'azienda operante nel settore vitivinicolo ai criteri di adempimento dello standard relativi all'impatto ambientale, sociale ed economico.
2014 - 2016	**ISO 50001**	Certifica il continuo miglioramento della prestazione energetica, comprendendo in questa l'efficienza energetica, il consumo e l'uso dell'energia.
2015	**VIVA**	Certifica la rispondenza a quattro indicatori per il prodotto Montefalco Sagrantino DOCG "Collepiano" 2010: - "Aria" esprime l'impatto che la produzione dello specifico prodotto (CFP) e/o l'insieme delle attività aziendali (GHG) hanno sul cambiamento climatico - "Acqua" indica il consumo di acqua dolce, e tiene conto dell'acqua consumata e inquinata in vigneto ed in cantina per la produzione del vino - "Vigneto" prende in considerazione le pratiche di gestione agronomica del vigneto ed in particolare valuta l'utilizzo degli agrofarmaci e le relative conseguenze sui corpi idrici e sul suolo. Analizza inoltre gli aspetti legati alla biodiversità, alla gestione del suolo e alla fertilità - "Territorio" tiene conto del paesaggio disegnato dalla coltivazione della vite
2020 – a oggi	**EQUALITAS**	Certifica la rispondenza ai requisiti e agli indicatori definiti per ciascun pilastro ambientale, sociale, economico che comprendono, tra gli altri, buone pratiche agricole, buone pratiche economiche verso i lavoratori, verso i fornitori, la trasparenza dei bilanci di sostenibilità. La certificazione assicura la rispondenza della dimensione Organizzazione allo standard.
2020 – a oggi	**SQNPI**	Certifica le produzioni agricole ed agroindustriali ottenute con l'utilizzo di mezzi produttivi e di difesa della produzione volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi ed a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

La materialità d'impatto e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Sin dalla prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, nel 2020, la Arnaldo Caprai ha inteso questo documento come strumento di condivisione con gli *stakeholder* dei propri impatti, pur non essendone obbligata per soglie dimensionali.

Quest'anno, ritenendo il contesto operativo pressoché invariato si è deciso di utilizzare il risultato dell'analisi di materialità 2022. Questo anche in considerazione della recente pubblicazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (DIR. UE/2022/2464) che ha introdotto, tra le altre importanti novità, una versione di standard europeo (*European Sustainability Reporting Standards* – ESRS*)* per le piccole e medie aziende non quotate (VSME), con cui l'Azienda si inizierà a confrontare a partire dal prossimo anno, per mantenere i suoi report comparabili, completi, con quelli di altre realtà italiane e europee, di settore e non. Quanto ai temi materiali quest'anno confermati, si ricorda che il processo di materialità del 2022 è stato sviluppato partendo dall'analisi dello standard di settore *GRI 13, Agriculture, Acquaculture and Fishing Sector,* di cui il management ha selezionato 21 temi, poi sottoposti agli stakeholder per la loro valutazione.

I temi riportati di seguito sono il risultato dell'analisi di materialità che ha evidenziato gli aspetti percepiti come rilevanti dalla Arnaldo Caprai e dagli *stakeholder*, che influenzano significativamente aspettative, decisioni e azioni generando impatti economici, sociali e ambientali.

- **Biodiversità**: l'impatto sui livelli di biodiversità delle acque, dell'aria e dei terreni
- **Salute del suolo**: l'impatto sulla salute del suolo vitato
- **Salute e sicurezza**: l'impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori
- **Non discriminazione e pari opportunità**: l'impatto sulla discriminazione e le pratiche adottate in materia di pari opportunità e non discriminazione
- **Adattamento climatico e resilienza**: l'adattamento ai rischi legati ai cambiamenti climatici e la capacità di resistenza agli impatti relativi
- **Presenza sui media**: la capacità di presenziare i principali canali di comunicazione

In coerenza con il Programma di Azione globale per lo Sviluppo Sostenibile (**l'Agenda 2030**) varato nel 2015 dalle Nazioni Unite, l'Arnaldo Caprai ha individuato quelli sui quali la sua azione può produrre impatti e risultati già nel 2021, primo anno di redazione del Bilancio di Sostenibilità. Allora l'analisi congiunta dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals o SDGs*), i loro sotto target e dei temi materiali rilevati, ha fatto emergere una connessione tra le specificità del business e alcuni di questi Obiettivi.

L'attività aziendale contribuisce al raggiungimento dei seguenti 6 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

Con l'attività di ricerca di tecnologie agricole innovative e la diffusione di pratiche sostenibili contribuisce all'*SDG* dal titolo "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile".

Il rapporto con le Università e Scuole di specializzazione e la formazione e il trasferimento delle competenze ai dipendenti costituiscono un apporto fondamentale all'*SDG* 4 dal titolo "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Gli investimenti in formazione rendono possibile il miglioramento dei processi e la qualità delle produzioni, oltre che la qualificazione degli studenti o lavoratori con cui l'Azienda entra in contatto.

Come fautrice dello sviluppo vitivinicolo dell'areale di Montefalco e del suo successo nel mondo, la Arnaldo Caprai assicuriamo un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori e si confronta coi suoi maggiori fornitori per far sì che la catena di fornitura sia sensibilizzata alle tematiche di sostenibilità. Contribuisce così all'*SDG 8* "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti".

Il laboratorio di Ricerca e Sviluppo tramite il quale l'Azienda ha attivato progetti in partnership con start-up, Università ed Enti di ricerca, ha reso possibile negli anni l'innovazione di processi e tecnologie a servizio delle attività di cura dei vigneti e gestione della cantina, favorendo un efficientamento sempre maggiore dei consumi. In tal senso la sua azione sostiene il raggiungimento dell'*SDG* 9 "Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile".

L'utilizzo di strumenti e macchinari di agricoltura 4.0 permettono di ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze chimiche in aria, acqua e suolo e minimizzare così l'impatto sull'ambiente e sulle comunità locali. Una tale gestione del business è coerente agli obiettivi definiti dall'*SDG* 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo".

La conservazione della diversità biologica dei terreni è parte integrante delle strategie aziendali, per quanto relativo alla gestione dei vigneti. In questo modo l'Arnaldo Caprai contribuisce all'*SDG* 15 "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre".

Nel documento dello scorso anno l'Azienda aveva comunicato avrebbe provveduto a porre le basi alla costruzione del Piano Strategico di Sostenibilità aziendale. Piano che avrebbe tenuto conto, oltre che della sensibilità aziendale e delle evoluzioni del settore vitivinicolo, dei macrotrend ESG dettati anche dagli SDGs. Tuttavia la definizione di nuove e più urgenti priorità ha fatto slittare ai prossimi anni la definizione di un Piano Strategico formalizzato, sebbene, come si noterà più avanti, siano stati ugualmente fatti dei passi in avanti in tal senso.

2. Connessioni

L'identità in bottiglia

A cinquantadue anni dalla sua fondazione, la Arnaldo Caprai è leader nella produzione di Montefalco Sagrantino DOCG. La profonda conoscenza della viticoltura e l'amore per il territorio guidano la produzione, che si distingue per vini di costante finezza, qualità e classe.

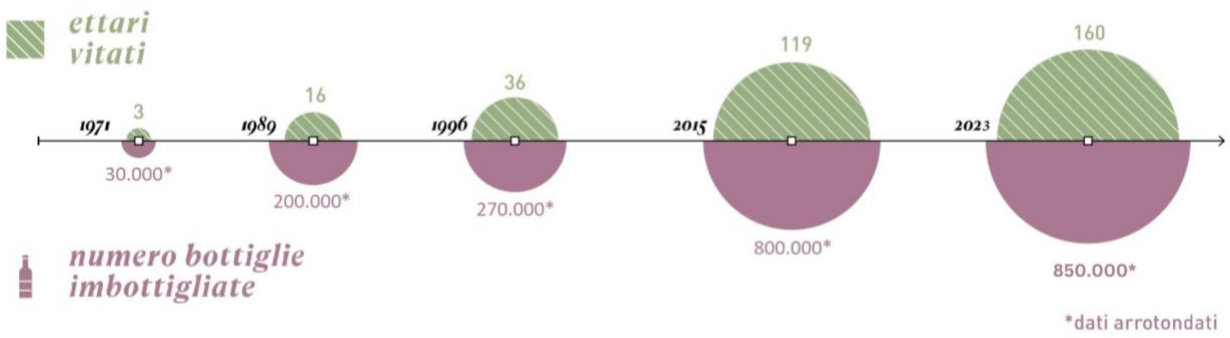
La coltivazione del Sagrantino è da sempre stata affiancata a quella di altre varietà tipiche della zona, in particolare il Sangiovese e il Grechetto, fondamentali rispettivamente per le **DOC Montefalco Rosso e Colli Martani Grechetto.**

Sin dal 1996, quando il Sagrantino "25 Anni" fu il primo vino 100% Sagrantino a ricevere i Tre Bicchieri dalla Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso - Slow Food, l'Azienda ha collezionato una serie di riconoscimenti confermando sì il potenziale del territorio umbro, ma anche dimostrando la sua capacità di esprimere al meglio le caratteristiche uniche di questa regione.

I primi impianti di varietà internazionali furono realizzati alla fine degli anni '80, quando, grazie anche alla determinazione di rinomati professionisti come Attilio Pagli e Leonardo Valenti, si iniziò a **sperimentare modelli enologici di eccellenza**, capaci di competere con i grandi vini mondiali prodotti da uve Merlot, Pinot Nero, Sauvignon e Chardonnay.

L'obiettivo di mantenere un'elevata qualità costante nella produzione, unito al desiderio di competere sui mercati internazionali, ha portato alla collaborazione con l'enologo di fama internazionale **Michel Rolland**, iniziata nel 2015. Da allora, l'aspirazione del team interno a raggiungere livelli di produzione sempre più elevati è stata supportata dall'esperienza dell'enologo francese, che ha introdotto il metodo della "*vinification intégrale*" nel processo di vinificazione del Sagrantino.

In linea con la tradizione umbra, i nove ettari di ulivi di proprietà consentono di dar vita a una piccola e prestigiosa **produzione di olio extra vergine DOP** da olive Moraiolo, Frantoio e Leccino, tipiche dell'area.



Arnaldo Caprai

L'OFFERTA PRODUTTIVA

vino rosso · vino bianco · spumante · grappa · birra ambrata · birra chiara · olio

Cinquant'anni

MONTEFALCO SAGRANTINO DOCG

100% *Sagrantino*

24 MESI barrique di rovere francese

8 MESI* bottiglia

Spinning Beauty

MONTEFALCO SAGRANTINO DOCG

100% *Sagrantino*

8 ANNI barrique di rovere francese

8 MESI* bottiglia

25 Anni

MONTEFALCO SAGRANTINO DOCG

100% *Sagrantino*

24 MESI barrique di rovere francese

8 MESI* bottiglia

Valdimaggio

MONTEFALCO SAGRANTINO DOCG

100% *Sagrantino*

24 MESI barrique di rovere francese

8 MESI* bottiglia

Collepiano

MONTEFALCO SAGRANTINO DOCG

100% *Sagrantino*

22 MESI barrique di rovere francese

6 MESI* bottiglia

Sagrantino Passito

MONTEFALCO SAGRANTINO DOCG

100% *Sagrantino*

15 MESI barrique di rovere francese

12 MESI* bottiglia

Montefalco Riserva

MONTEFALCO ROSSO RISERVA DOC

70% *Sangiovese*

15% *Sagrantino*

15% *Merlot*

20 MESI barrique di rovere francese

6 MESI* bottiglia

Vigna Flaminia Maremmana

MONTEFALCO ROSSO DOC

70% *Sangiovese*

15% *Sagrantino*

15% *Canaiolo*

14 MESI barrique di rovere francese

6 MESI* bottiglia

Montefalco Rosso

MONTEFALCO ROSSO DOC

70% *Sangiovese*

15% *Sagrantino*

15% *Merlot*

12 MESI barrique di rovere francese

4 MESI* bottiglia

Anima Umbra

UMBRIA ROSSO IGT

85% *Sangiovese*

15% *Canaiolo*

8 MESI barrique di rovere francese

3 MESI* bottiglia

Poggio Belvedere Rosso

UMBRIA ROSSO IGT

80% *Sangiovese*

20% *Ciliegiolo*

4 MESI vasca acciaio inox

4 MESI* bottiglia

Cuvée Secrète

UMBRIA BIANCO IGT

100% *Uve che meglio esprimono la potenzialità dell'annata*

6 MESI barrique di rovere francese

4 MESI* bottiglia

Chardonnay

UMBRIA
CHARDONNAY IGT

100% *Chardonnay*

3 MESI*
vasca acciaio inox

3 MESI*
bottiglia

Sauvignon

UMBRIA
SAUVIGNON IGT

100% *Sauvignon*

3 MESI
vasca acciaio inox

3 MESI*
bottiglia

Grecante

COLLI MARTANI
GRECHETTO DOC

100% *Grechetto*

3 MESI
vasca acciaio inox

3 MESI*
bottiglia

Montefalco Grechetto

MONTEFALCO
GRECHETTO DOC

90% *Grechetto*

10% *Sauvignon*

3 MESI
vasca acciaio inox

3 MESI*
bottiglia

Montefalco Bianco

MONTEFALCO BIANCO DOC

60% *Trebbiano Spoletino*

40% *Chardonnay*

3 MESI
vasca acciaio inox

3 MESI*
bottiglia

Anima Umbra

UMBRIA GRECHETTO IGT

85% *Grechetto*

15% *Trebbiano Spoletino*

3 MESI
vasca acciaio inox

3 MESI*
bottiglia

Poggio Belvedere Bianco

UMBRIA GRECHETTO IGT

85% *Grechetto*

15% *Chardonnay*

3 MESI
vasca acciaio inox

3 MESI*
bottiglia

Metodo Classico

SPUMANTE
METODO CLASSICO BRUT

100% Pinot Nero

20 MESI
affinamento sui lieviti

Metodo classico Plus Noir

SPUMANTE
METODO CLASSICO
ROSÉ BRUT

100% Pinot Nero

20 MESI
affinamento sui lieviti

Grappa

DI SAGRANTINO
MONTEFALCO

100% Vinacce selezionate di uva Sagrantino

DISTILLAZIONE
casa Bonollo

Olio Evo

OLIO
EXTRAVERGINE D'OLIVA

SPREMITURA A FREDDO
ENTRO 24 ORE
dalla raccolta

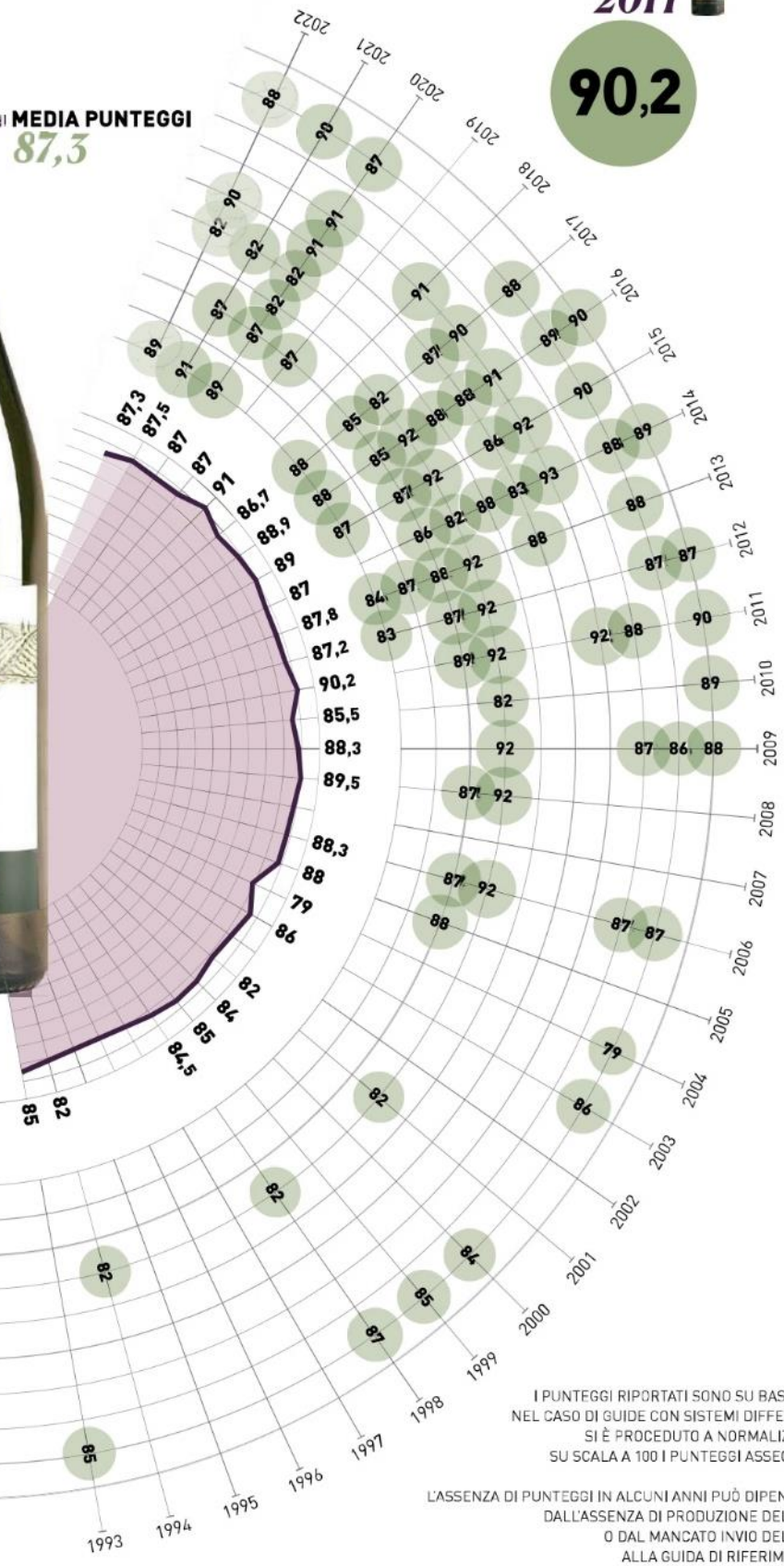
Grecante

115.609
BOTTIGLIE PRODOTTE
2022

MEDIA PUNTEGGI
87,3

ANNATA MIGLIORE
2011

90,2



I PUNTEGGI RIPORTATI SONO SU BASE 100, NEL CASO DI GUIDE CON SISTEMI DIFFERENTI SI È PROCEDUTO A NORMALIZZARE SU SCALA A 100 I PUNTEGGI ASSEGNATI.

L'ASSENZA DI PUNTEGGI IN ALCUNI ANNI PUÒ DIPENDERE DALL'ASSENZA DI PRODUZIONE DEL VINO O DAL MANCATO INVIO DEL VINO ALLA GUIDA DI RIFERIMENTO.

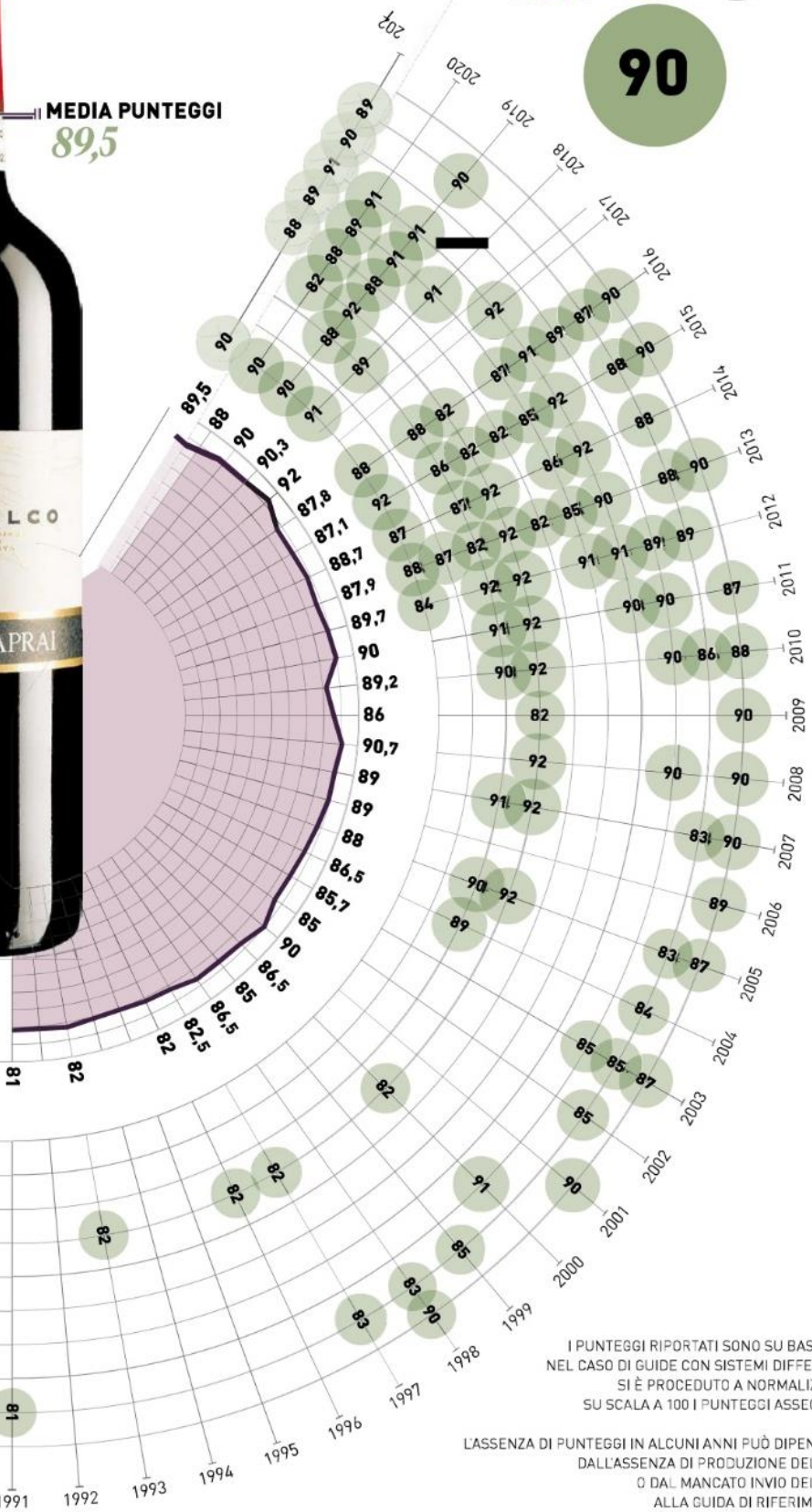
Montefalco Rosso

180.000
BOTTIGLIE PRODOTTE
2021

MEDIA PUNTEGGI
89,5

ANNATE MIGLIORI
2011 2019

90



I PUNTEGGI RIPORTATI SONO SU BASE 100, NEL CASO DI GUIDE CON SISTEMI DIFFERENTI SI È PROCEDUTO A NORMALIZZARE SU SCALA A 100 I PUNTEGGI ASSEGNATI.

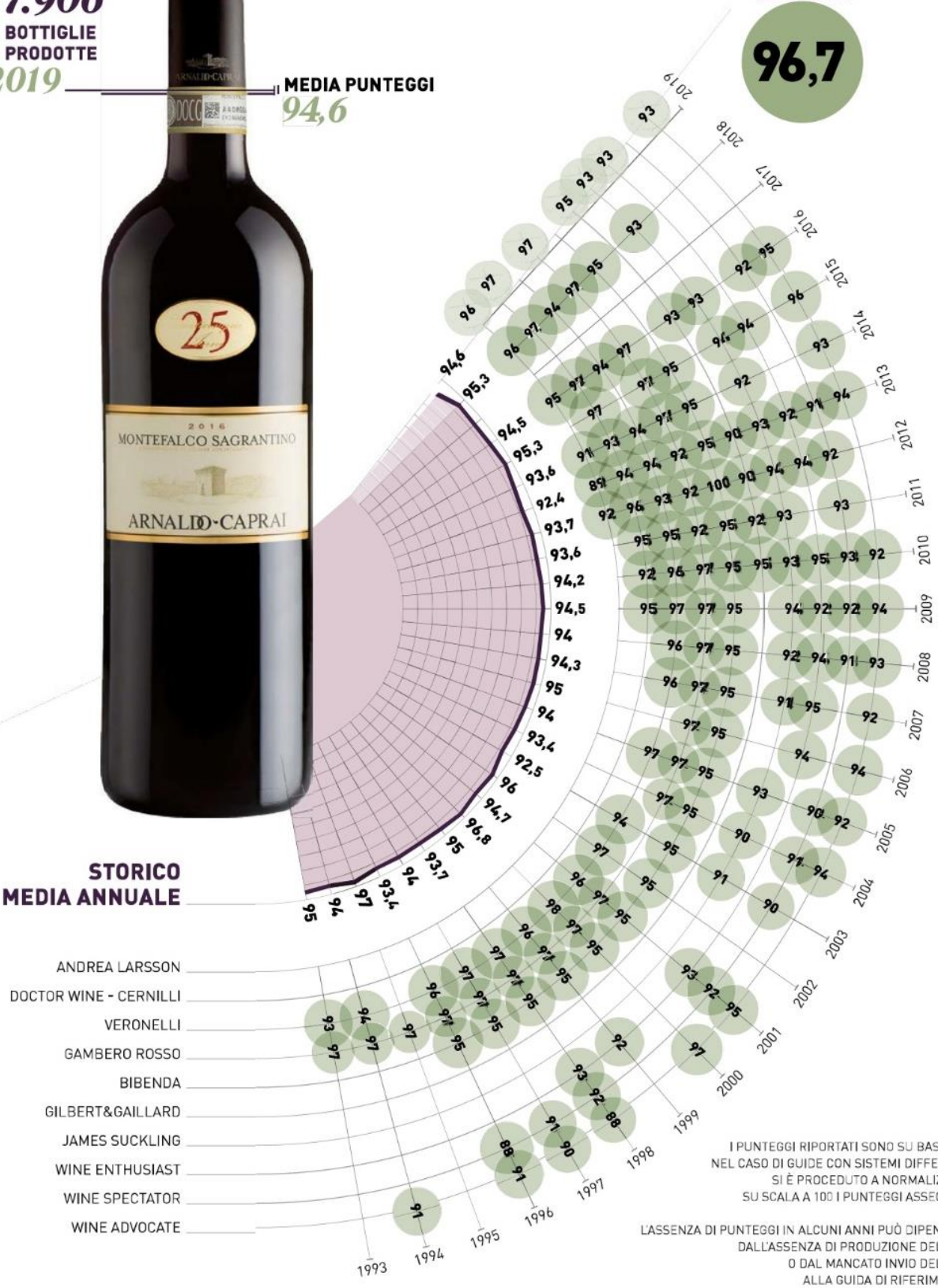
L'ASSENZA DI PUNTEGGI IN ALCUNI ANNI PUÒ DIPENDERE DALL'ASSENZA DI PRODUZIONE DEL VINO O DAL MANCATO INVIO DEL VINO ALLA GUIDA DI RIFERIMENTO.

Montefalco Sagrantino 25 Anni

17.906
BOTTIGLIE PRODOTTE
2019

MEDIA PUNTEGGI
94,6

ANNATA MIGLIORE
2000
96,7



I PUNTEGGI RIPORTATI SONO SU BASE 100, NEL CASO DI GUIDE CON SISTEMI DIFFERENTI SI È PROCEDUTO A NORMALIZZARE SU SCALA A 100 I PUNTEGGI ASSEGNATI.

L'ASSENZA DI PUNTEGGI IN ALCUNI ANNI PUÒ DIPENDERE DALL'ASSENZA DI PRODUZIONE DEL VINO O DAL MANCATO INVIO DEL VINO ALLA GUIDA DI RIFERIMENTO.

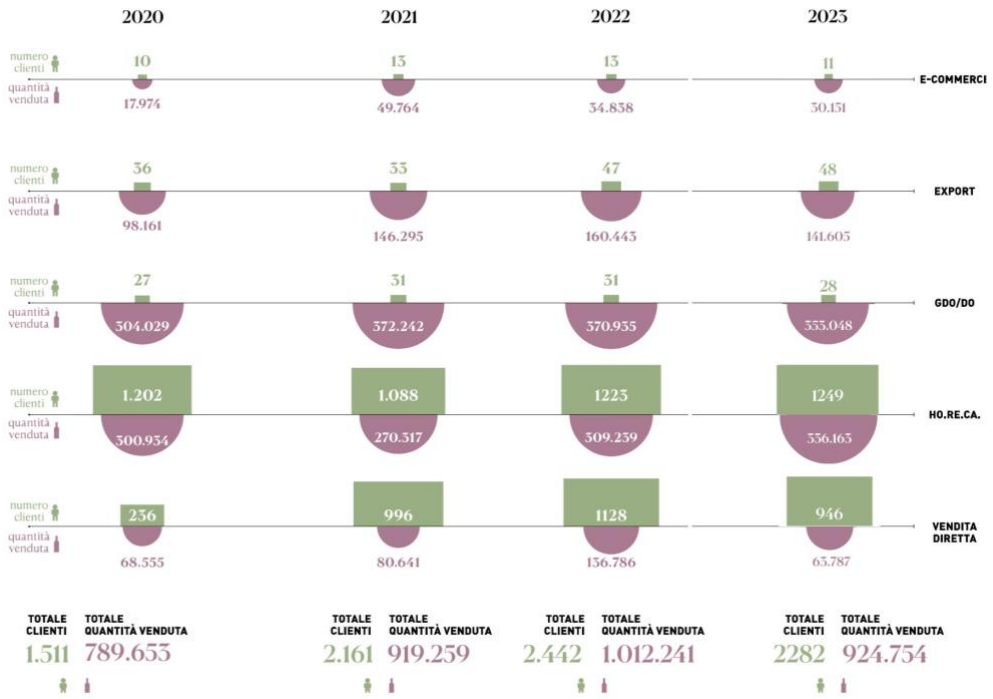
La rete di vendita

Le ventitrè referenze offerte da Arnaldo Caprai dimostrano la **capacità dell'azienda di penetrare il mercato del vino**, rispondendo efficacemente ai livelli qualitativi e i range di prezzo richiesti dai consumatori.

Nonostante le fluttuazioni di mercato causate dalla pandemia e dall'aumento dell'inflazione, la rete commerciale dell'azienda ha garantito una moderata costanza nelle vendite. In questo contesto, la **Grande Distribuzione Organizzata ha continuato ad avere un ruolo fondamentale**: grazie all'affidabilità dei partner, è un presidio importante in grado di permettere ai consumatori italiani di poter degustare le eccellenze dell'Arnaldo Caprai. Nel 2023, la rete di vendita ha inoltre **rafforzato significativamente la sua presenza nel settore HORECA**, con buoni risultati. Sebbene negli anni immediatamente successivi alla pandemia da Covid-19 si sia assistito a un aumento della preferenza per le mete di viaggio rurali, che ha incrementato la **vendita diretta** in cantina, nel 2023 si è osservato un **forte ridimensionamento di questo fenomeno**.

A livello internazionale, **nel 2023 i prodotti di Arnaldo Caprai hanno raggiunto 30 paesi**, tra cui gli Stati Uniti d'America, la Svezia e la Germania, dove partner solidi continuano a premiare le scelte produttive aziendali anno dopo anno.

L'analisi dei dati di vendita degli ultimi tre anni inoltre, rivela che **le strategie di vendita adottate stanno incrementando il fatturato nelle categorie di prodotto di maggior valore**. Questo successo non è casuale, ma il risultato di decisioni ponderate prese dal management nel corso degli anni, frutto della competenza di un team motivato e coeso. Un processo di crescita che trova ragione nella capillarità della rete commerciale e nel rapporto diretto con i clienti.



La forza della comunicazione

Nel 1971, i primi ettari di vigneto acquistati da Arnaldo Caprai affiancavano una sola decina di altre realtà vitivinicole del territorio. **Oggi, il numero di aziende è decuplicato, grazie al crescente interesse del mercato per i prodotti di quest'areale**. Interesse che è stato stimolato anche dalla capacità dell'Azienda di mettere in luce il territorio, attraverso i risultati sul Sagrantino frutto della collaborazione tra con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. **Il riconoscimento poi della DOCG Montefalco Sagrantino nel 1992, ha definitivamente inserito la denominazione umbra tra i grandi vini rossi italiani protagonisti sui mercati internazionali.**

Il riconoscimento di questo vitigno e di questo territorio in tutto il mondo, combinata alla qualità dei vini dell'Azienda, ha permesso **l'inserimento delle sue bottiglie in prestigiose degustazioni**. Tra queste, in particolare, due hanno segnato la storia del "25 Anni", entrambe tenutesi durante il Vinitaly. La prima, svoltasi nel 2006 durante la quarantesima edizione della manifestazione, è stata la degustazione condotta da Serena Sutcliffe, Master of Wine e Capo del Dipartimento Vini di Sotheby's, in occasione della quale **l'annata 2000 è stata presentata insieme ad altri dodici vini simboli dell'enologia mondiale**. La seconda, svoltasi nel 2007, nella quale critici italiani ed internazionali tra cui Hugh Johnson hanno premiato **l'annata 1997, tra le più straordinarie del XX secolo, tra i dodici vini mito italiani del '900.**

In questo senso, assume estrema importanza **la capacità della direzione aziendale di occuparsi della pubblicità dei prodotti e del territorio, della visione strategica e sistemica,** contemporaneamente al miglioramento qualitativo dell'offerta produttiva attraverso nuove tecniche agronomiche ed enologiche.

La Arnaldo Caprai ha dimostrato anche nel 2023 di essere efficace dal punto di vista della capacità comunicativa, ricevendo **un'impressionante copertura mediatica con più di 1400 articoli e menzioni** in un'ampia varietà di quotidiani e riviste, sia nazionali che internazionali, tra cui Il Sole 24Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, Studio Aperto, Forbes.

La vasta risonanza testimonia **la capacità dell'Azienda di presidiare i principali canali di comunicazione attraverso tematiche di interesse collettivo, ispirando al contempo un dialogo costruttivo sulla sostenibilità nel settore vitivinicolo**, grazie anche all'impegno diretto dell'AD in convegni, incontri e talk. Gli articoli e le menzioni hanno trattato vari aspetti della gestione e vision aziendale: dalla **capacità espressiva dei suoi vini Sagrantino** attraverso il racconto dell'artista Bernulia, alla sua attività di prima linea a più livelli della **sostenibilità sociale** cui è stata data risonanza grazie alla menzione degli EBAwards e soprattutto al premio WeWelcome ricevuto dall'UNHCR Italia, passando per **le tecniche innovative di coltivazione e produzione** e i progetti a questo legati, primo tra tutti quello del vigneto digitale.

A supporto delle pubblicazioni sulla stampa, l'Azienda ha rivolto particolare attenzione anche alla sua presenza digitale con il ***restyling* del sito web**, un piano editoriale per i social media che tiene costantemente informati gli stakeholder sulle pratiche di gestione del vigneto, i nuovi prodotti, i riconoscimenti, i percorsi di degustazione e gli eventi in cantina.

Di anno in anno l'impatto comunicativo dimostra il valore della strategia aziendale, che moltiplica i punti di contatto con gli stakeholder e aumenta la reputazione, e costituisce inoltre un importante riconoscimento dell'impegno quotidiano di tutti i collaboratori dell'Azienda.

I 50 migliori vini rossi italiani 2023 della classifica Gentleman

Gentlemen,

25 febbraio 2023

Trasformare il Sagrantino in arte: Bernulia traduce in “impronta visiva” il vino-simbolo di Caprai

WineNews,

2 aprile 2023

La cantina Arnaldo Caprai premiata dall’Onu per aver dato lavoro ai rifugiati

Corriere della sera,

26 giugno 2023

Caprai, arriva la cantina “digitale”

La Nazione,

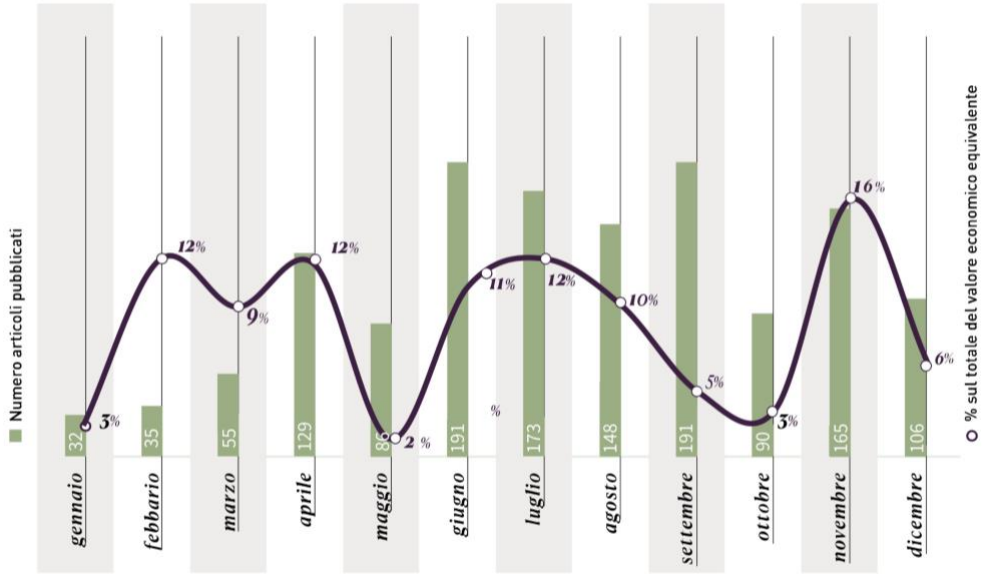
2 dicembre 2023

Il nuovo cioccolato nato dalla “impossibile” fermentazione di cacao e vino

Gambero rosso,

25 ottobre 2023

Bottiglia di Collepiano, il Montefalco Sagrantino DOCG con 22 mesi di affinamento in barrique in rovere francese.



L'ospitalità in cantina

Con il passare degli anni, il forte legame tra la produzione vitivinicola e il territorio ha reso l'areale attrattivo per turisti italiani e stranieri, ai quali oggi viene offerta un'esperienza territoriale memorabile tra arte, natura e vino.

Lo Spazio Enoteca della Arnaldo Caprai è stato inaugurato per la prima volta nel 2006. Attualmente funge da centro visite **aperto al pubblico tutti i giorni dell'anno**, includendo una sala degustazioni, una sala riunioni e un salone per conferenze ed eventi.

L'idea di condivisione e attrazione di talenti alla base della creazione di questi spazi ha portato l'azienda a **ospitare numerose iniziative**, come il seminario della Fondazione Symbola "Il futuro dell'Italia: la sfida della Soft Economy" tenutosi nel 2006, l'annuale Manifestazione Enologica Montefalco o il più recente il pitch day della start-up innovativa di Bevagna BugsLife, tenutosi nel 2023.

All'ombra della grande quercia centenaria posta tra i filari della tenuta, dal 2021 viene ospitato **il festival musicale regionale Suoni Controvento**, che ha portato il pubblico a godere delle performance di Neri Marcorè, Serena Brancale e Fabio Concato.

Il rapporto dell'Arnaldo Caprai con gli eventi musicali risale già al 1997 quando, come promotrice di **Harvest in Montefalco**, iniziativa tenutasi fino al 2005 anche grazie al coinvolgimento di altre cantine del territorio, l'Azienda ha attirato a Montefalco enoturisti da tutta Italia per assistere, immersi nelle vigne, alle performance musicali di artisti del calibro di Max Gazzè, Vinicio Capossela, Bandabardò, Goran Bregović.

Oltre a organizzare esperienze personalizzate, **la cantina offre sei esperienze di degustazione, in lingua italiana e inglese, di durata, percorso e budget variabili**, consultabili sul sito aziendale e dal 2023 prenotabili direttamente online attraverso il sito ***capraiexperience.com***. In ogni esperienza, l'accoglienza professionale di un Wine Educator offre un'esperienza memorabile delle vigne, dando

ai visitatori la possibilità non solo di assaggiare e acquistare i prodotti direttamente in cantina, ma anche di ricevere informazioni sui luoghi di maggiore attrazione dell'areale di Montefalco, in modo da poterne continuare l'esplorazione in autonomia. Nel 2023 sono stati 18.128 i visitatori che hanno raggiunto la cantina usufruendo dei suoi spazi e servizi.

Dalla sua inaugurazione nel 2021, nei percorsi di degustazione offerti la **Terrazza Monte della Torre** è divenuta uno spazio esclusivo all'interno della tenuta da cui si può godere di una vista unica su Montefalco e sui vigneti di Sagrantino, illuminati fino al tramonto.

Tra le esperienze di successo, il "*pic-nic in vigna*" è quella che raccoglie maggior entusiasmo. Dopo la visita guidata della cantina dallo staff esperto, gli ospiti possono passeggiare e giocare liberamente tra i filari della tenuta per poi rilassarsi sulla terrazza di legno all'ombra della quercia che si affaccia sui vigneti di Sagrantino. Lì, accompagnati dal vino e dai prodotti a Km 0 contenuti nel cestino di vimini, nel cuore di una diramazione del Cammino di San Francesco, gli ospiti sono liberi di trascorrere la giornata tra le colline della tenuta con vista su Montefalco.

L'accesso alla cantina è senza barriere:

- L'accessibilità ai diversamente abili è assicurata attraverso un parcheggio a loro riservato ed un apposito percorso di visita della cantina;
- Nello spazio più vicino all'accesso dei locali si trova anche un "parcheggio rosa" per le donne in gravidanza o neomamme.
- Due colonnine ENEL per la ricarica di veicoli assicurano la mobilità di coloro che si spostano in auto elettrica.

3. Visioni

L'innovazione come strumento

Nella Arnaldo Caprai l'innovazione è sempre stato un mezzo fondamentale per mantenere viva la tradizione nella viticoltura. Nel passato è questo approccio che ha permesso all'Azienda di valorizzare il Sagrantino in tutto il mondo grazie all'adozione di moderni sistemi di gestione agronomica ed enologica in grado esaltarne le qualità. Nel presente, **l'attività di innovazione si concretizza nella continua sperimentazione di strumenti di agricoltura di precisione, al servizio di un modello d'impresa sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici**.

L'Oscar del Vino ricevuto da Marco Caprai nel 2001 come "Miglior Produttore" ha consacrato il successo di un modello di business che ha fatto del rapporto tra tradizione, innovazione e territorio il punto di partenza per una produzione d'eccellenza. Questo spirito è stato rafforzato fortemente dalla creazione, nel 2002, di un **laboratorio di Ricerca e Sviluppo interno**, ove il confronto con il mondo dell'accademia, start up innovative e giovani professionisti tutt'oggi contribuisce alla realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione di nuove tecniche agronomiche ed enologiche, la conoscenza dei vigneti e della produzione in generale, **con l'obiettivo di un miglioramento continuo della qualità e della sostenibilità**.

Nell'ultimo decennio, le evidenze degli eventi meteorologici estremi sulla produzione sono state il punto di partenza per la creazione di progetti di mitigazione e adattamento. Grazie allo sviluppo del progetto Agroclim Technology per esempio, l'Azienda ha installato nuove tecnologie, tra cui una ventola antibrina per prevenire i danni da gelate primaverili e due impianti di irrigazione a rateo variabile e controllo remoto per contrastare i danni dovuti alle ondate di calore estivo.

Il progetto di innovazione più recente, avviato all'inizio del 2023, si propone invece di sperimentare la produzione di basi spumante di qualità sull'Appennino eugubino-gualdese. Consapevole degli impatti del cambiamento climatico sulla viticoltura, visti i sempre più frequenti eventi meteorologici estremi ed imprevedibili che ne mettono a rischio la produzione, l'Arnaldo Caprai, in collaborazione con altre imprese e enti di ricerca, ha iniziato a esplorare, oltre a nuovi approcci agronomici e gestionali per la vite, anche le possibilità produttive di aree fino ad ora non impegnate dalla viticoltura. Il progetto di studio, dal nome **SPUM.E** (acronimo di SPUMantistica Eugubina) ha l'obiettivo di analizzare gli effetti qualitativi di un impianto di vite per la produzione di basi spumante di qualità sull'Appennino umbro-centrale, a oltre 800 metri di altitudine. Dall'analisi che l'Università di Milano condurrà sulle variabili climatiche e sui parametri produttivi dei vigneti sperimentali impiantati in alta quota potranno emergere **preziose indicazioni sulla capacità di produrre esternalità positive su un'area rurale marginale, attraverso un sistema di coltivazione sostenibile a basso impatto ambientale e l'impiego di tecnologie di agricoltura 4.0.**

La gestione della qualità

Nell'Arnaldo Caprai la sinergia tra il laboratorio di analisi interno e i laboratori esterni garantisce la sicurezza alimentare dei prodotti e, al contempo, un costante miglioramento della loro qualità.

Secondo l'ultimo aggiornamento della **politica aziendale** (2023)[1], la Direzione si impegna a: *"sviluppare un'azione di miglioramento continuo dei processi e del prodotto, coinvolgendo tutte le parti interessate, dal personale aziendale ai fornitori, alla comunità, perseguendo il raggiungimento del sottile equilibrio tra le varie esigenze, tra cui la piena soddisfazione del cliente, l'ottimizzazione dei costi, la sicurezza del personale e dell'ambiente di lavoro, la creazione di rapporti di partnership con fornitori e comunità locale, il pieno rispetto dell'ambiente e la preservazione delle risorse naturali."*

La conformità della gestione in cantina alle procedure di analisi e controllo formalizzate assicura la correttezza dei vari passaggi nelle fasi di lavorazione, così da ottenere prodotti aderenti alle caratteristiche tecnico-enologiche del vino. Per il controllo della sicurezza, i parametri dei vini vengono riportati su apposite Schede Tecniche, poi verificate annualmente. Dalla verifica del 2023, i parametri sensoriali e analitici dei prodotti risultano conformi a quanto riportato nei disciplinari delle Denominazioni di Origine.

Nel gennaio 2023 l'Azienda ha aggiornato il suo manuale HACCP, introducendo ulteriori limiti restrittivi per alcune sostanze potenzialmente contaminanti. Un piano di manutenzione annuale garantisce il buon funzionamento degli impianti e dei macchinari.

Dal 2023 un **nuovo impianto di microfiltrazione con lavaggio automatico massimizza l'efficacia di sanificazione, minimizzando i consumi di acqua e prodotti chimici utilizzati**. Dall'analisi dei consumi specifici di detergenti rispetto ai litri di vino prodotti e al numero di bottiglie imbottigliate si è rilevato che, a seguito dell'installazione del nuovo impianto, già nel 2023 è stata registrata una **diminuzione degli stessi rispettivamente del 5,72% e del 2,49% rispetto al 2022.**

Nelle etichette dei prodotti sono indicate le informazioni richieste dalle normative in materia (come da ultimo le informazioni relative al corretto smaltimento del packaging) e l'origine del nome, le caratteristiche organolettiche, i possibili abbinamenti gastronomici, oltre che dal 2013 i loghi di certificazione della sostenibilità aziendale sulla maggior parte dei prodotti.

Per assicurare la rispondenza dei fornitori sia attuali che potenziali ai requisiti di sostenibilità, dal 2019 l'Azienda sottopone loro un questionario che richiede sia informazioni sulle certificazioni possedute che la conformità a requisiti di qualità e sicurezza nella gestione dei processi e dei prodotti, di formazione e sicurezza nella gestione delle risorse umane e l'impegno in buone pratiche ambientali e socioeconomiche. La raccolta delle informazioni viene effettuata annualmente su un campione di fornitori, permettendo di sensibilizzare gli stakeholder della supply chain riguardo alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Quest'ultimo anno, i parametri richiesti sono stati soddisfatti da 67 fornitori.

La biodiversità

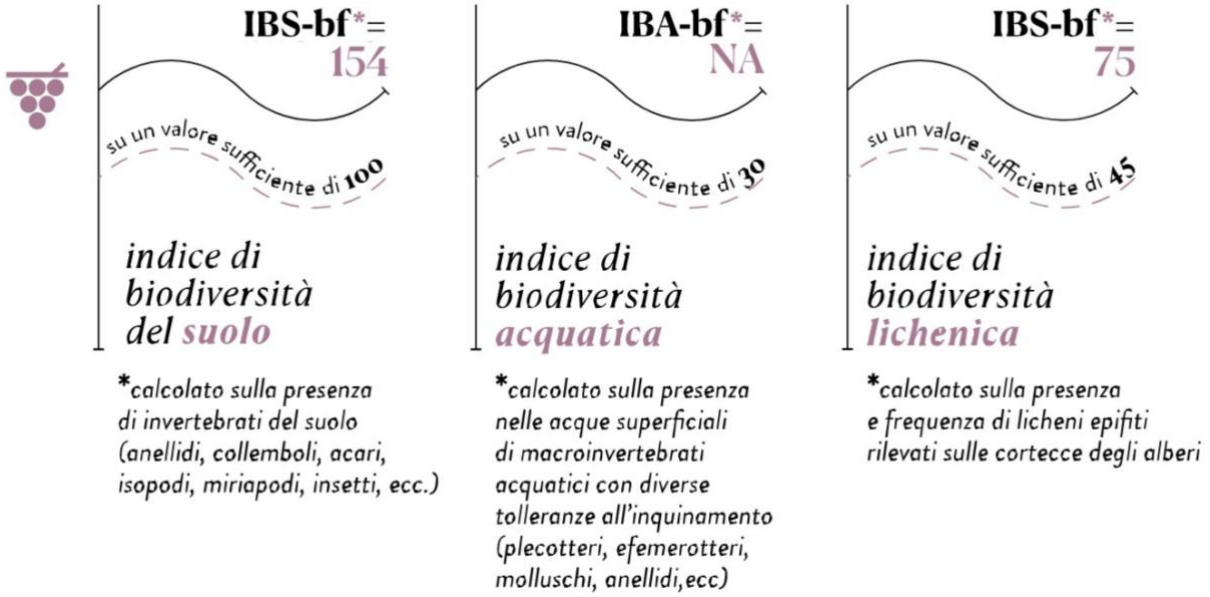
La proprietà della Arnaldo Caprai è caratterizzata, oltre che da vigneti, uliveti e dagli immobili destinati agli uffici e alla produzione, anche da otto ettari di boschi, corsi d'acqua e un invaso per la captazione delle acque sorgive, che costituiscono un importante **bacino di biodiversità** in grado di influenzare positivamente la salute e l'equilibrio dell'ecosistema. Le aree più sensibili sono protette da fasce tampone (vegetate, non fertilizzate, non trattate con agrofarmaci) larghe dai tre agli otto metri. In vigna, gli strumenti e le buone pratiche di agricoltura di precisione, affiancate all'apporto

[1] La politica aziendale è consultabile nella sezione "Trasparenza" del sito web www.arnaldocaprai.it

di sostanza organica dei sovesci e del letame, **favoriscono il mantenimento dei microrganismi presenti**.

Le aree di coltivazione aziendali non confinano con alcuno dei 102 siti della Regione Umbria appartenenti alla rete di protezione e conservazione della biodiversità "Natura 20005" dell'Unione Europea.

Dopo una prima rilevazione nel 2020, **nell'ottobre 2023 sono stati effettuati dei nuovi campionamenti** in diverse aree della superficie aziendale al fine di verificare la qualità biologica di suolo, acqua e aria mediante l'applicazione degli indici di biodiversità del protocollo "**Biodiversity Friend®**". Nel 2023, la mancanza di corsi d'acqua nel periodo di analisi ha determinato l'impossibilità di rilevare valori utili all'Indice di Biodiversità Acquatico, determinando la sua Non Applicabilità. In ogni caso, nelle due restanti aree di analisi i valori rilevati sono stati di gran lunga soddisfacenti, tali da **confermare un basso impatto antropico**.



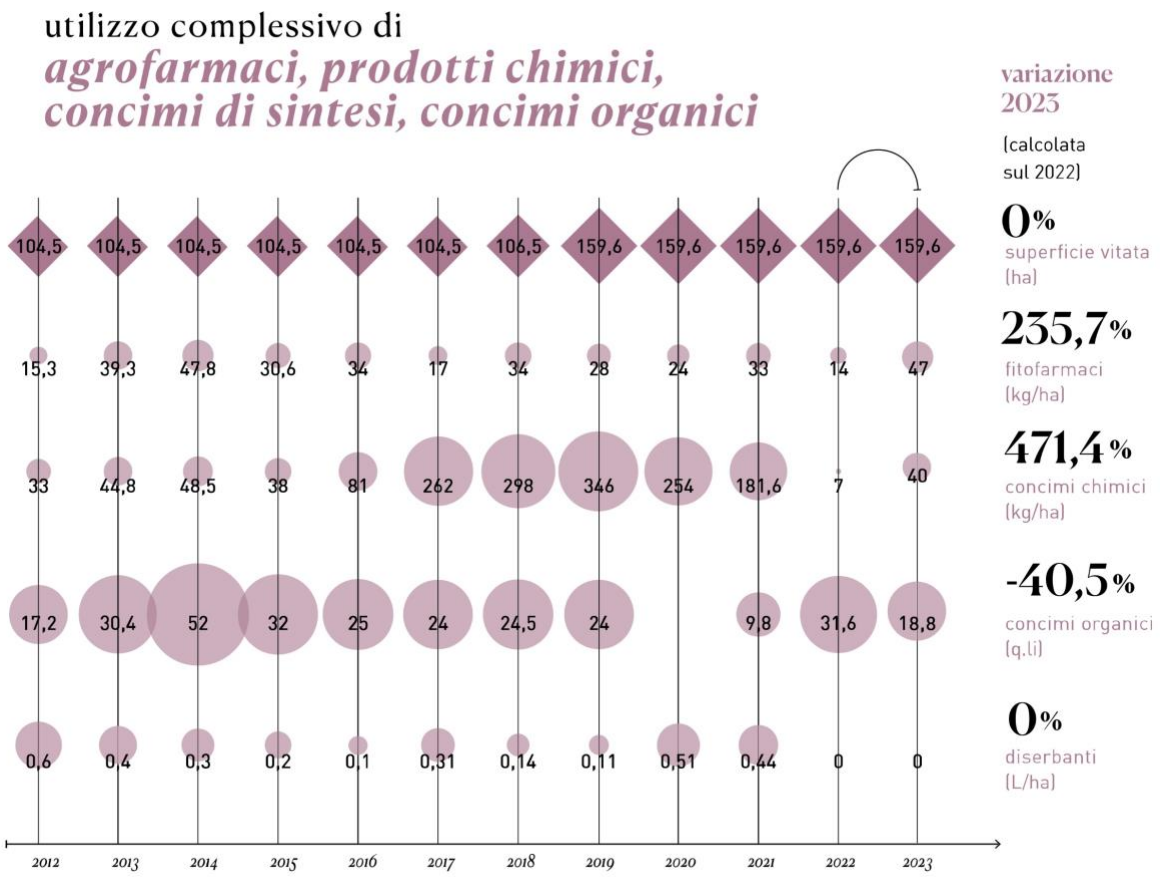
Per completezza, si riportano qui di seguito i risultati della precedente analisi (anno 2020):

Indice di biodiversità del suolo pari a 162,50, di biodiversità acquatica pari a 51,33, di biodiversità lichenica pari a 62,33.

Il controllo dei consumi

La Arnaldo Caprai fonda la gestione del vigneto su un approccio basato sulla ricerca e l'innovazione, **sfruttando le tecnologie più avanzate nell'ambito dell'agricoltura di precisione**. A partire dal 2010, **monitora costantemente i consumi con l'obiettivo di aumentarne l'efficienza in un'ottica di sostenibilità**. Ogni anno, il protocollo di gestione del vigneto viene adattato per rispondere alle necessità specifiche dei campi, che variano al mutare delle condizioni climatiche.

Di recente l'Azienda ha introdotto due trattrici di ultima generazione dotate di guida automatica e motori a basse emissioni. Nel 2022, queste nuove trattrici, attraverso un sistema di comunicazione satellitare, sono state collegate a una piattaforma digitale di gestione che consente di aumentare la precisione delle operazioni agronomiche in vigneto. Nel 2023 si è proceduto all'acquisto di un nuovo atomizzatore a recupero di prodotto dotato di tecnologia 4.0 e l'installazione del software su tutte le attrezzature agricole, compresi i mezzi più vecchi, grazie all'acquisto di dispositivi di connessione. Con questa operazione è stata data applicazione al progetto **"Vineyard Connected", un programma di gestione delle operazioni in vigneto completamente digitalizzato.**



L'annata climatica del 2023 ha reso necessario un elevato numero di interventi in campo per rispondere efficacemente allo sviluppo di patogeni che si manifestano in condizioni di elevata umidità, pioggia persistente e temperature miti, condizioni che hanno caratterizzato il periodo tra aprile e giugno. **La puntualità e precisione con cui si è intervenuti in campo ha assicurato, nonostante le difficoltà, una produzione di valore seppure in quantità ridotte rispetto all'anno precedente.**

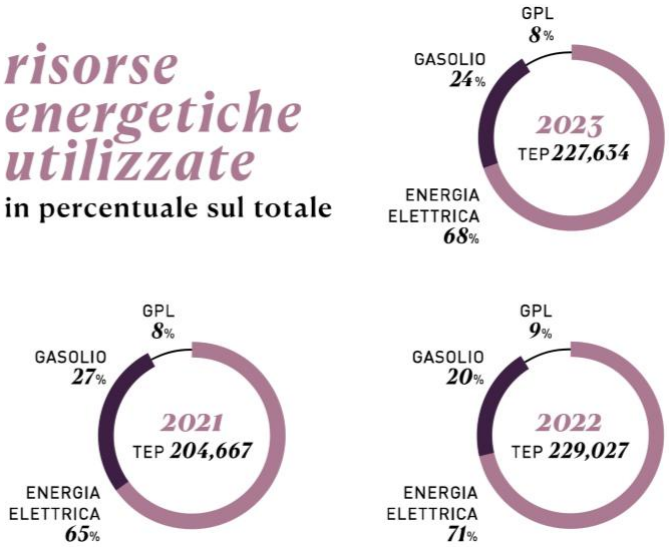
Dal 2019, anno in cui su alcuni vigneti presi in gestione si sono dovuti effettuare interventi straordinari di concimazione minerale, il trend è stato in forte decrescita. La **generale riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari**, anche in anni molto complessi come quello appena trascorso, è dovuta all'utilizzo degli atomizzatori a recupero di prodotto, frutto dell'attività di Ricerca e Sviluppo interna all'Azienda, con i quali nel 2023 sono stati effettuati trattamenti puntuali in 87 dei 160 ettari in gestione.

Nel 2023 **la distribuzione di concimazione organica[2] ha subito un rallentamento** a causa dei motivi summenzionati. Per mantenere e aumentare la fertilità del terreno in modo naturale, **l'Arnaldo Caprai pratica il sovescio già dal 1995**. Si tratta di una tecnica che consiste nell'interrare tra i filari specifiche specie erbacee, come le leguminose, per arricchire il terreno di sostanze nutritive e migliorarne la struttura. Negli ultimi anni, questa antica tecnica è stata combinata con le innovazioni dell'agricoltura 4.0. L'Azienda ha infatti realizzato un prototipo di seminatrice per sovescio capace di distribuire il quantitativo e la qualità del seme sulla base delle caratteristiche dei diversi appezzamenti, garantendo la migliore semina di specie erbacee o leguminose per ogni tipo di terreno.

Attraverso l'impiego del diserbo meccanico poi, l'utilizzo di diserbante chimico è evitato in almeno il 95% della superficie vitata.

Energia

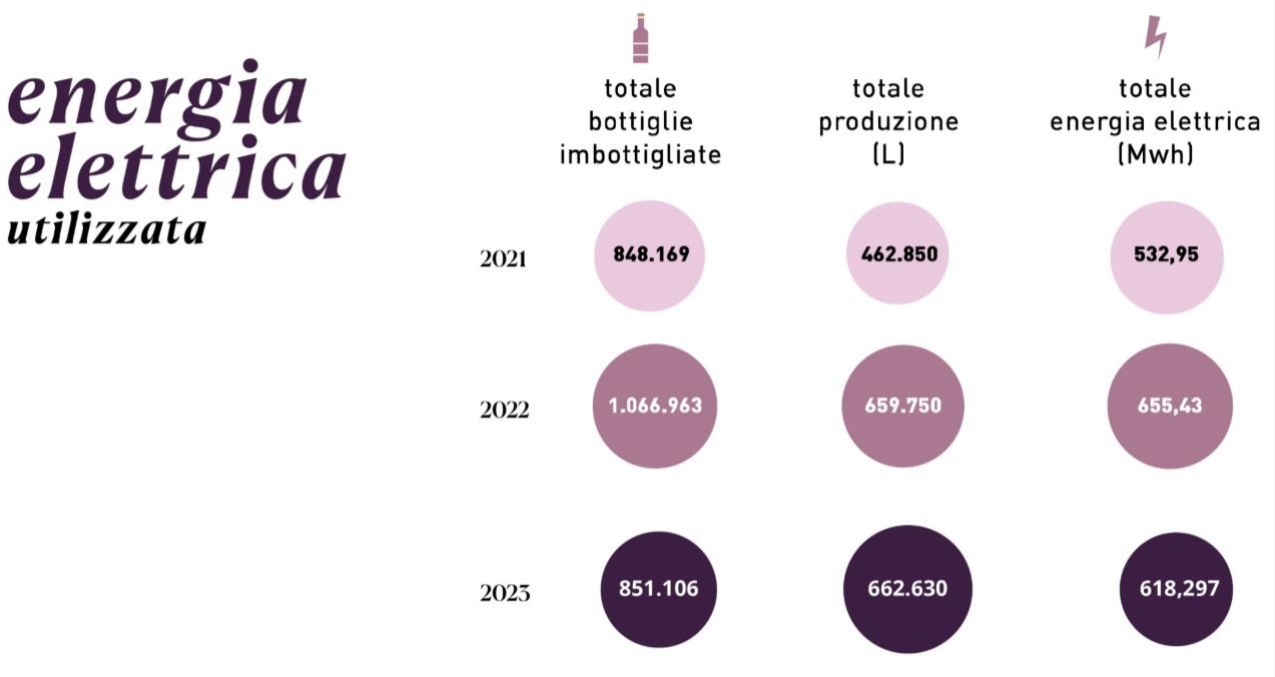
L'energia elettrica è necessaria al normale funzionamento di una cantina vitivinicola: serve infatti all'illuminazione ed al raffrescamento degli spazi, ma anche per il funzionamento delle attrezzature elettriche e nei processi di pigiatura e vinificazione. Motivo quest'ultimo per cui la cantina si considera energivora durante il periodo di vendemmia.



Da anni l'Arnaldo Caprai ha quindi implementato **programmi per rendere sostenibili tutte le pratiche di cantina, sia sotto il profilo energetico sia idrico**. Consapevole della necessità di rendere efficiente il consumo delle risorse, ha adottato diverse scelte in materia di risparmio energetico: nel 2014 ha installato 24 mq di **pannelli solari termici** per la produzione di acqua calda da fonte rinnovabile; nel 2015 ha apposto delle pellicole solari riflettenti sulle finestre dello spazio enoteca, **per ottimizzarne l'isolamento termico**. Ha poi sostituito i vecchi impianti frigorifero con dei sistemi di refrigerazione più performanti e **migliorato l'efficienza del sistema di distribuzione del freddo**.

Nel 2023 l'Azienda ha presentato, nell'ambito della misura "Parco Agrisolare" del PNRR, un progetto di installazione di **impianto fotovoltaico** che, se ammesso, **una volta realizzato coprirà circa il 30% del fabbisogno energetico aziendale**.

[2] I concimi organici di cui l'Azienda fa uso sono principalmente il digestato vegetale, il letame equino e l'ammendante compostato misto proveniente da scarti di origine animale e da attività agricole.



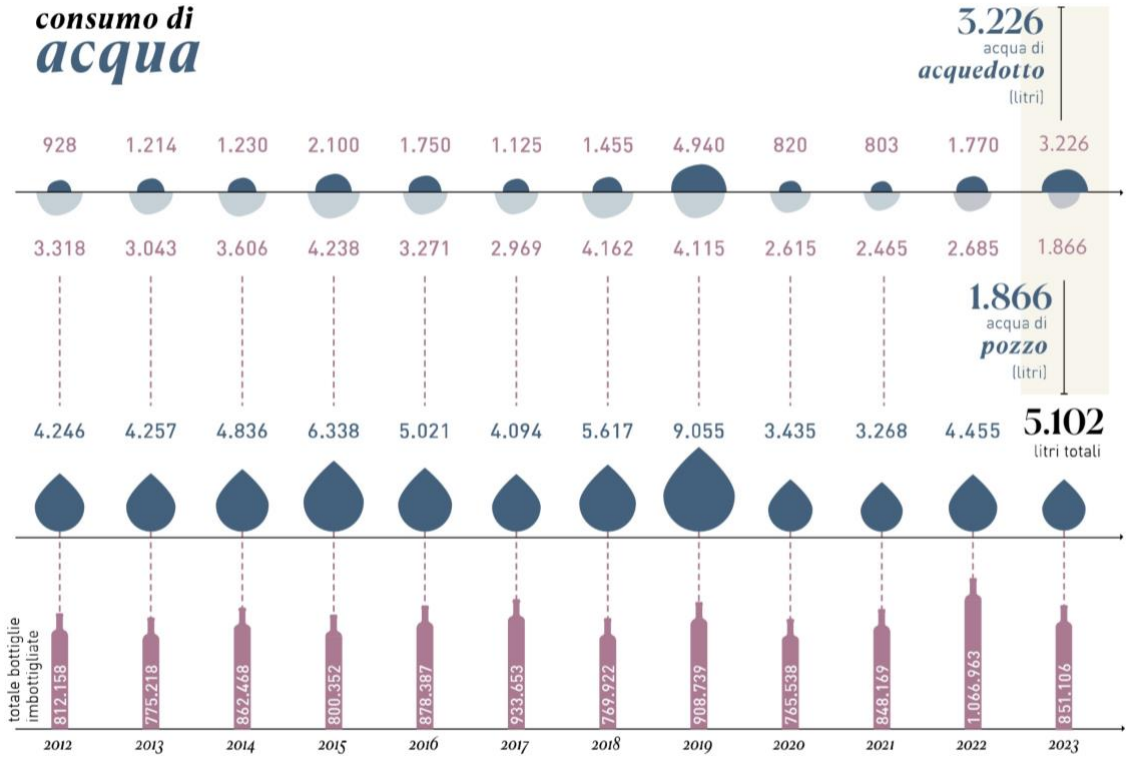
Se nel grafico relativo all'energia elettrica utilizzata, si prendono in considerazione gli **indicatori di prestazione energetica specifici per l'energia elettrica**, ovvero il consumo specifico di energia elettrica riferito al vino prodotto (CSEEV) e il consumo specifico di energia elettrica riferito alle bottiglie imbottigliate (CSEEB) **si può notare una diminuzione sia del CSEEV** (del 5,52% rispetto al 2022, nonostante un lieve aumento di produzione in litri) **che del CSEEB** (del 2,28%, in tal caso però dovuto al minor numero di bottiglie imbottigliate).

Acqua

Nel settore vitivinicolo la risorsa idrica è utilizzata in molteplici fasi del processo produttivo, dalle operazioni di sanificazione della cantina al lavaggio delle attrezzature, incluse barrique, vasche d'acciaio e bottiglie.

L'impiego di acqua dipende molto dalle condizioni meteorologiche e dalla quantità di uva lavorata nell'annata. **L'aumento di consumo d'acqua registrato nell'ultimo anno, in controtendenza rispetto al trend[3], è stato causato dall'eccezionalità delle condizioni meteorologiche del 2023**, che hanno reso necessario interventi in campo straordinari, come già descritto nell'introduzione del presente paragrafo relativo ai consumi.

[3] L'incremento del 240% di acqua di acquedotto consumata registrato nel 2019 è stato causato da una perdita occulta, successivamente riparata.



Grazie a un impianto di depurazione delle acque, la Arnaldo Caprai è in grado di trattare i reflui prodotti durante la vinificazione e di smaltirli in acque superficiali. Le responsabili della cantina e del sistema HACCP seguono le analisi chimiche delle acque di scarico del depuratore, garantendo il controllo della loro qualità.

Nel 2018 è stato installato un impianto di microfiltrazione per la pulizia e la sterilizzazione degli strumenti, che ha consentito di ridurre il consumo di acqua di pozzo nonostante l'aumento del volume di uve lavorate.

Come già fatto per il Montefalco Sagrantino DOCG Collepiano e 25 Anni della vendemmia 2010 grazie al programma VIVA, nel 2022 l'Azienda ha commissionato nuovamente **il calcolo della Water Footprint aziendale**[4], un'attività che, tenendo conto del consumo di acqua in vigneto, cantina e nella fase di imbottigliamento, promuove un più efficiente processo di gestione delle risorse idriche. Grazie alla revisione dei dati precedentemente raccolti, **è stato possibile correggere il dato comunicato lo scorso anno**, per cui la Water Scarcity Index totale in m3 è 108.116,05[5] e non 11.566,31.

[4]Per il calcolo dell'impronta idrica aziendale è stato utilizzato il Water Stress Indicator (WSI) adottato da Pfister et al. (2009). L'indicatore mette a rapporto il consumo di acqua dolce con la disponibilità della stessa in una determinata area geografica, in questo caso l'Italia. Viceversa, non indica l'effettivo consumo di acqua dolce

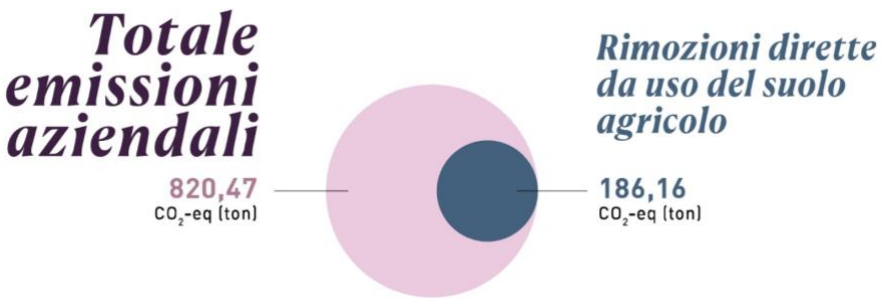
[5]Per una più completa comprensione del dato si riporta il totale per ogni unità funzionale: il valore complessivo di Water Scarcity Index in vigneto è 0,1339 m3 per un quintale di uva, in cantina è 0,0823 m3 per un litro di vino, e nella fase di imbottigliamento è 0,0496 m3 per una bottiglia da 0,75 l.

Emissioni

Il rispetto dell'ambiente nella Arnaldo Caprai passa dall'utilizzo di strumenti e tecniche in grado di assicurare la buona qualità del prodotto e un impatto sempre minore sulla realtà, in modo da poter conservare l'unicità del territorio che ospita le attività aziendali: delle persone come dell'ambiente. Per questo un passo alla volta si vuole contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica europea entro il 2050.

Passi necessari per il pianeta e per le future generazioni. **L'innalzamento della temperatura globale mette a repentaglio la capacità delle nostre vigne di continuare a produrre uve di qualità e la possibilità delle comunità insediate sull'areale di vivere in questi luoghi proseguendo un lavoro che va avanti da secoli.**

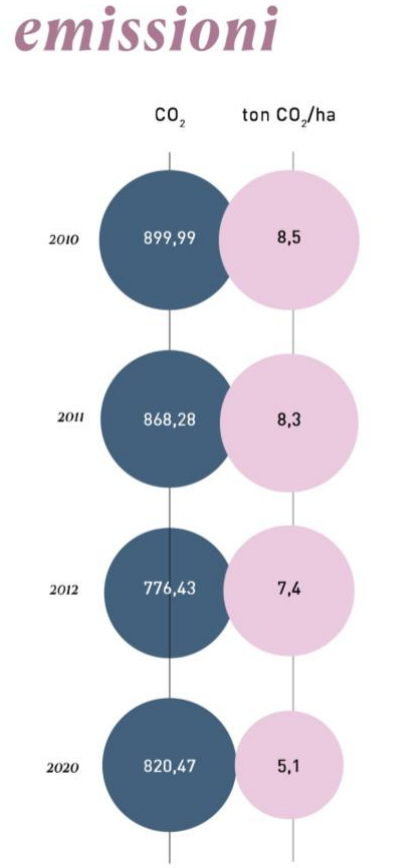
L'azienda ha ottenuto le prime *carbon footprint* aziendali effettuate secondo la metodologia ISO 14064nel 2010, 2011 e 2012, a cui si è aggiunta nel 2015 una *carbon footprint* di prodotto sul Sagrantino Collepiano 2010 in conformità alla metodologia ISO 14067.



L'analisi dell'impronta ambientale delle produzioni dell'Arnaldo Caprai si è ulteriormente rafforzata con la norma UNI 11646 che, nell'ambito della realizzazione del sistema nazionale di gestione del mercato volontario dei crediti di CO_2, ha permesso di determinare i crediti di carbonio generati dalle pratiche agronomiche aziendali. Si è trattato di un'analisi che ha quantificato lo stoccaggio di CO_2 nei nostri vigneti negli anni 2014, 2015 e 2016 e che, per la parte di analisi eseguita negli anni 2019, 2020 e 2021, è attualmente in attesa di certificazione.

Dal risultato dell'analisi si si è appreso che il sistema viticolo, se opportunamente governato con tecniche innovative di gestione del suolo e delle piante, può far divenire l'attività un sito importante per il sequestro di carbonio atmosferico.

L'analisi dello stoccaggio è stata realizzata in collaborazione con una *startup* italiana nata con lo scopo di certificare la capacità dei suoli agricoli di stoccare carbonio permettendo la trasformazione delle buone pratiche agricole in valore e offrendo soluzioni e metodologie per incrementare la fertilità del suolo.



Nel 2020 è stata realizzata l'ultima *carbon footprint* aziendale in conformità con l'ISO 14064-1:2018 allo scopo di verificare l'andamento delle emissioni aziendali a dieci anni dal primo monitoraggio effettuato. L'efficientamento degli impianti di produzione, la sostituzione delle centrali termiche con tecnologie di ultima generazione, il piano di ammodernamento continuo dei mezzi agricoli con trattori Euro 6 a guida automatica ha impattato positivamente sulle performance ambientali che verranno discusse nei prossimi Bilanci di Sostenibilità.

Il risultato dell'indagine del 2020 restituisce un quadro in cui la gestione agricola dell'Azienda è in grado di implementare la capacità del suolo di assorbire CO convertendola in sostanza organica che viene poi immagazzinata nel suolo. Negli ultimi dieci anni infatti è stata **diminuita la quantità di CO_2 emessa per ettaro**, così come l'impatto di CO_2 per bottiglia prodotta (dall'1,3 kg del 2010 all'1,07 kg del 2020). Il totale delle emissioni aziendali per l'anno 2020 è risultato di 820,47 CO_2-eq (ton). Non è un punto di arrivo, ma piuttosto un punto di partenza, da cui cominciare a lavorare per sviluppare strategie di riduzione delle emissioni perfezionando ulteriormente le tecniche di gestione del suolo.

La Amorim Cork, azienda specializzata nella produzione di tappi di sughero naturale, ha commissionato uno studio sul ciclo di vita dei tappi[6]. La quercia da sughero atta alla produzione dei tappi infatti genera una significativa ritenzione di CO_2. Attraverso lo studio l'azienda fornitrice ha potuto quantificare l'assorbimento di energia elettrica produzione (Mwh) (L) **CO_2 derivante dall'acquisto di tappi in sughero**: il valore complessivo per la Arnaldo Caprai è risultato nel 2023 pari a **27,9 tonnellate di CO_2**. Aderendo dal 2018 al progetto Suber promosso dalla Amorim Cork, i tappi in sughero usati in cantina vengono raccolti e conferiti per il riciclo destinato alla realizzazione di articoli di design e materiale per la bioedilizia.

In ottica di riduzione delle emissioni dovute alla logistica, tutte le bottiglie utilizzate da luglio 2023 per i Montefalco Rosso DOC (annata 2021) hanno un peso di 450 gr a fronte dei precedenti 550 gr, e quelle destinate al mercato scandinavo (un totale di 18.650 bottiglie) hanno un peso di 400 gr.

[6] Per maggiori dettagli si consiglia di consultare www.amorimcork.com/en/sustainability/studies/

4. Commistioni

Le risorse umane

La ricchezza delle risorse umane che prestano lavoro nella Arnaldo Caprai è frutto della vivacità del clima culturale, fatto di un continuo scambio tra coloro che conservano le tradizioni del territorio e chi viene integrato in Azienda dopo esserne entrato in contatto attraverso percorsi di formazione nelle Università o negli ITS.

Ciascuno, a prescindere dalla mansione, contribuisce con il proprio bagaglio di conoscenze, cultura ed esperienze differenti al mantenimento di un ambiente lavorativo sicuro, sereno e stimolante. **Un codice etico condiviso, aggiornato nel 2023, definisce i valori etici di riferimento e guida rapporti professionali**.

Ogni anno ai lavoratori viene sottoposto un **questionario** anonimo che indaga il grado di soddisfazione circa le condizioni di lavoro in Azienda. Si tratta di uno strumento di **monitoraggio del clima aziendale, che restituisce nelle risposte dei dipendenti il loro coinvolgimento, le aspettative, la qualità del lavoro e delle relazioni**. Come già nel 2022, anche nel 2023 il questionario sottoposto ha avuto contenuti e lingua diversi, a seconda che fosse sottoposto a lavoratori fissi o stagionali di lingua italiana, francese, inglese. Nella rilevazione del 2023 la larga maggioranza dei lavoratori si è dichiarata soddisfatta della propria crescita personale, delle relazioni con gli altri lavoratori, del lavoro nel complesso ed i rapporti con la proprietà. Margini di miglioramento sono emersi nella formazione del personale stabilmente impiegato, mentre la formazione è segnalata come uno dei punti di forza nelle risposte del personale stagionale. Altissima è la soddisfazione per la flessibilità accordata sugli orari di lavoro, i permessi e le ferie, la cui comunicazione e richiesta è facilitata dal sistema di timbratura automatica RFID[7].

Anche quest'anno tutti hanno ritenuto adeguate le norme di sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro e hanno riconosciuto il rispetto delle pratiche culturali e religiose. Si è rilevato inoltre un generale orgoglio nel lavorare per un'azienda inserita nella comunità, attenta ai bisogni dei lavoratori, che investe in sostenibilità. Una box apposta in cantina rende costante la possibilità di segnalare anonimamente eventuali criticità: dalla sua installazione non è stata mai ricevuta nessuna segnalazione.

L'attività avviata nel 2022 di **analisi delle principali funzioni aziendali e l'avanzamento per obiettivi** secondo un approccio MbO (*Management by Objectives*) si sarebbe dovuta concludere nel 2023 con un aggiornamento dell'organigramma aziendale e la formalizzazione di piani di incentivazione per il

[7]Il sistema di timbratura RFID garantisce la trasparenza delle ore di lavoro e rende autonoma la richiesta di ferie, permessi o altre comunicazioni per tutti i lavoratori.

personale inclusi obiettivi di sostenibilità. **Il percorso, che è stato supportato da una società di consulenza specializzata in Executive Coaching, ha previsto il coinvolgimento degli stessi responsabili di area**. Sul concludersi dell'attività, **priorità di altra natura ne hanno rallentato l'adozione**, motivazione per cui l'attività non può considerarsi realizzata al 2023.

Salute e sicurezza

Nella gestione dell'Azienda viene prestata particolare cura alla sicurezza delle persone che lavorano in vigna nelle attività di potatura e di vendemmia, nonché degli operatori che svolgono attività in cantina, i quali possono essere esposti a rischio di infortuni a causa dell'alto contenuto manuale delle attività e della specificità dei prodotti e macchinari utilizzati. Nel 2023, gli operatori addetti alla produzione sono stati destinatari di corsi di formazione specifici per il miglioramento delle loro conoscenze e capacità operative.

L'Azienda adotta tutte le misure necessarie per la prevenzione di incidenti e danni alla salute, nel rispetto del Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. - D.lgs. 81/2008), compresa la redazione di un documento di valutazione dei rischi causati dall'attività e la nomina delle figure responsabili quali RSPP, RLS così come altri preposti formati specificamente per intervenire nel caso di emergenze. **L'Azienda è impegnata a sviluppare un processo di miglioramento continuo delle performance di sicurezza**, come testimonia l'implementazione in vigna di alcuni **strumenti come l'atomizzatore a recupero di prodotto e i sistemi di guida automatica con GPS e ricettori rete RTK** sulle proprie trattrici, che permettono anche l'invio automatico di una richiesta di aiuto.

Dopo un triennio senza infortuni, nel 2023 ne sono stati registrati quattro, di cui due in itinere e due avvenuti nell'area cantina durante le operazioni di vendemmia e vinificazione[8]. L'Azienda sottoscrive **una polizza infortuni a favore di tutti i dipendenti**, che copre non solo l'attività in azienda, ma anche eventuali sinistri che potrebbero occorrere al lavoratore nel proprio tempo libero.

Integrazione tra le vigne

Dare accoglienza ai richiedenti asilo non con opere di carità ma attraverso l'offerta di lavoro e professionalità: è stato questo il proposito del progetto di integrazione avviato dall'Azienda nel 2016 con la collaborazione della Caritas di Foligno, un progetto finalizzato a **integrare i migranti in modo effettivo**, rendendoli protagonisti del riscatto del territorio e della comunità in cui vivono e operano.

Nel tempo l'integrazione tra le vigne ha acquisito il carattere dell'ordinarietà, divenendo uno dei tre livelli di Academy aziendale[9]. **La capacità aziendale di fare accoglienza infatti ha da un lato fornito un'opportunità di integrazione e dall'altro contributo a rispondere al problema della difficoltà di reperire lavoratori agricoli.** Oltre ai benefici dovuti ad un contratto regolare, i neoassunti hanno nell'Azienda la possibilità di sviluppare le competenze necessarie alle mansioni lavorative che andranno a svolgere attraverso un corso di formazione dedicato alle fasi colturali. Terminato il lavoro stagionale, i migranti possono proporsi l'anno successivo continuando il percorso iniziato, oppure trovare occupazione presso altre imprese.

---

[8] I dati relativi agli infortuni ricomprendono anche i lavoratori stagionali

[9] Vedi paragrafo successivo

Per questo motivo nel 2023 l'Agenzia ONU **UNHCR Italia ha riconosciuto alla Arnaldo Caprai**, unica azienda vitivinicola premiata, il logo **"*Welcome. Working for refugee integration*"**, destinato alle realtà che favoriscono l'inclusione lavorativa delle persone rifugiate.

Un'indagine interna condotta nel 2021 ha evidenziato come il 67% dei lavoratori stagionali da occupati in Azienda fosse originario di paesi extra – europei e tra questi, gran parte fossero richiedenti asilo. **Solo negli ultimi due anni sono stati 64 tra richiedenti asilo e rifiugati**, sia uomini che donne, prevalentemente originari della Nigeria e del Pakistan, ad essere stati impiegati tra i vigneti e la cantina dell'Azienda, **assunti come salariati agricoli**. Il successo dell'iniziativa attrae sempre più lavoratori, che giungono all'Arnaldo Caprai direttamente, consapevoli di trovare un ambiente accogliente e rispettoso.

Il lavoro ha dato a queste persone la possibilità di raccontare la loro storia tra ricchi percorsi di studi, grande forza di volontà e Paesi da cui fuggire, nonché di **farsi riconoscere dalla comunità come una ricchezza, contribuendo a sfatare ogni pregiudizio**.

Talent acquisition

Le collaborazioni continue con Atenei ed enti di ricerca hanno, negli anni, garantito **l'aumento del grado di conoscenza e specializzazione dei dipendenti e collaboratori della Arnaldo Caprai,** valorizzandone le potenzialità e restituendo al distretto di Montefalco un capitale umano di grande valore.

Nel settore agricolo il tema della ricerca, selezione e formazione del personale è infatti centrale, considerata anche la crescente complessità tecnologica dei mezzi agricoli e la scarsa disponibilità di manodopera qualificata.

In risposta a queste sfide **l'Arnaldo Caprai ha sviluppato negli anni tre livelli di "Academy"**, che nel 2023 le sono valsi la classificazione tra le aziende finaliste agli EBAwards[10] nella categoria "*Come conoscere, attrarre, trattenere i giovani talenti in azienda*".

Il primo livello dell'Academy è quello che coinvolge i lavoratori stagionali ed in special modo quelli che tra loro entrano per la prima volta in contatto con l'Azienda. Essi partecipano a corsi di formazione per le operazioni agricole, oltre che quelli obbligatori di salute e sicurezza sul lavoro.

Il secondo livello di formazione e attrazione dei talenti è quello realizzato attraverso il diretto **coinvolgimento dell'Azienda nell'ITS umbro "*Agricoltura Sostenibile e Smart Farming*"**[11], ove dal 2014 essa entra in contatto con giovani diplomati iscritti alla scuola di alta specializzazione. L'Arnaldo Caprai è coinvolta infatti sia nella **progettazione del suo piano di studi che nella messa a disposizione di aule, vigneti e personale specializzato**, contribuendo in questo modo a formare i futuri operatori e tecnici qualificati. Il percorso offre un'alta formazione e professionalità ai giovani partecipanti, impiegati in un percorso post-diploma in Agri-food al termine del quale gli studenti ricevono il Diploma di Stato di Istruzione Terziaria (pari al V livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF). I ragazzi, coinvolti in un corso di 1800 ore, di cui 800 di tirocinio da svolgere in

[10]Contest che premia le iniziative di People Management delle PMI italiane
[11]Prima denominato "Viticulture Smart Academy"

azienda, acquisiscono conoscenze e competenze che li rendono in grado di gestire i processi di produzione del settore agricolo: affrontano moduli sulla normativa di base così come sulle tecniche agronomiche, sull'utilizzo delle più recenti tecnologie, e sulle strategie di marketing. Grazie alle ore di training **i giovani professionisti entrano in contatto con il mondo imprenditoriale, dove trovano occupazione**: il risultato è un circolo virtuoso di crescita tecnica e culturale tra gli addetti del territorio.
Un coinvolgimento che alla Arnaldo Caprai è valso un attestato di merito ricevuto al Premio di Eccellenza Duale 2021 della Camera di Commercio Italo Germanica, dedicato alla valorizzazione dei progetti virtuosi di formazione duale in Italia. Dal prossimo anno l'Azienda metterà a servizio della formazione dei giovani dell'ITS un "**vigneto digitale**": una porzione di vigneto aziendale dedicata all'installazione di una serie di sensori per la raccolta e la trasmissione di dati da interpretate per seguire lo sviluppo della pianta al fine di ottenere prodotti di maggiore qualità e minor impatto ambientale.

Il terzo livello coinvolge i giovani laureandi e laureati che entrano in contatto con l'Azienda grazie al suo rapporto ultradecennale con le Università e gli Enti di ricerca, e per effetto della notorietà e buona reputazione presso il mondo accademico. I tirocinanti e borsisti, a cui viene data **l'opportunità di mettere in pratica le proprie conoscenze teoriche**, sperimentano le mansioni lavorative e le relazioni interpersonali tipiche di una realtà vitivinicola. I giovani provengono prevalentemente dalle facoltà di Viticoltura e Enologia italiane, sebbene negli ultimi tre anni siano cresciuti in numero coloro che si sono avvicinati all'Azienda pur frequentando Facoltà economiche. Quest'ultimo livello dell'"Academy" aziendale facilita di gran lunga l'aggiornamento e lo scambio di competenze tra il mondo dell'accademia e quello dell'impresa: il 50% dei responsabili d'area proviene da queste esperienze.

Restituire al territorio

Consapevole di essere stata e essere tutt'ora un punto di riferimento non solo enologico ma anche imprenditoriale, la Arnaldo Caprai è impegnata nella difesa, nella valorizzazione e nel racconto del territorio e della collettività che lo abita.

Oggi l'Azienda è in prima fila nel dialogo con Istituzioni e Associazioni per la realizzazione di un Distretto rurale *"Distretto del cibo Valle Umbra Sud",* facendo parte attraverso l'Amministratore Delegato del suo CdA. Ha promosso, sia direttamente sia in collaborazione con altre associazioni di produttori, **progetti per lo sviluppo della zona di Montefalco**, che hanno reso il borgo conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Allo stesso modo, convinti della necessità di responsabilizzare l'intero territorio sullo sviluppo sostenibile delle realtà locali, l'Arnaldo Caprai è stata promotrice verso altre cantine di Montefalco nella realizzazione del **primo protocollo di sostenibilità territoriale del settore vitivinicolo in Italia**.

È proprio il borgo di Montefalco, con il suo patrimonio storico – artistico ed enologico, ad essere sempre stato il protagonista delle iniziative aziendali. Da ultimo nel 2022, **in occasione dei 30 anni dalla nascita della DOCG Montefalco Sagrantino, l'Arnaldo Caprai ha voluto ricordare la data che ha cambiato le sorti del tessuto umano e produttivo di Montefalco,** rivolgendosi alla giovane

artista e influencer Bernulia, per dare una nuova immagine al Sagrantino, il vino cui questo territorio deve il suo successo.

Come nell'epoca rinascimentale, l'arte è un nobile catalizzatore di attenzione verso il territorio e la sua tradizione. È così che è nata nel 2021 **l'etichetta d'artista** del Sagrantino di Montefalco DOCG **"Cinquant'anni", voluta per celebrare i 50 anni dell'Azienda**, a rimarcarne la connessione con l'area di produzione. Realizzata in **oro zecchino** dalla storica azienda fiorentina Giusto Manetti Battiloro e **firmata dall'artista internazionale Paolo Canevari**, l'etichetta è una reinterpretazione della pala del 1466 di Benozzo Gozzoli intitolata "Sposalizio mistico di Santa Caterina di Alessandria e i santi Bartolomeo, Francesco, Lucia e angeli".

La raccolta fondi #CAPRAI4LOVE è uno degli strumenti di visione e di impegno costante messi in campo dalla Arnaldo Caprai per il sostegno della cultura e dell'arte del territorio. Negli anni, anche grazie al coinvolgimento di testimonial d'eccezione, altre aziende, istituzioni e associazioni locali, l'iniziativa ha reso possibile il recupero e il restauro di alcune opere che testimoniano la storia della vivacità culturale di Montefalco: tra queste, l'affresco di Benozzo Gozzoli "Grandi Francescani" e l'arco ligneo del Museo di San Francesco. L'anno a venire sarà lanciata la quinta edizione di #CAPRAI4LOVE, che legherà parte dei proventi della vendita di un'edizione speciale di Montefalco Rosso DOC a un nuovo progetto di restauro.

Dall'impegno **in prima linea per la visibilità del distretto del Sagrantino, della sua cultura, della sua storia, dei suoi paesaggi e dei suoi magnifici prodotti** è nata anche la virtuosa collaborazione tra l'Azienda e la rivista Winenews, con cui nel 2016 è stato realizzato un progetto che ha **coinvolto i bambini della scuola primaria** "Bruno Buozzi" di Montefalco in un laboratorio di educazione al gusto e all'alimentazione. Nella serie di incontri, il team della Arnaldo Caprai ha trasmesso loro la curiosità nei confronti delle specie animali e vegetali, accompagnandoli poi nella scoperta delle viti di Sagrantino centenarie che si trovano al bordo di alcuni palazzi medievali del centro storico di Montefalco, nonché nell'osservazione dei paesaggi naturali, già oggetto dell'opera di Benozzo Gozzoli. Il progetto ha avuto l'obiettivo di **tramandare ai bambini la consapevolezza della straordinaria biodiversità e ricchezza culturale** del luogo in cui vivono.

Nel 2018, Arnaldo Caprai **ha pubblicato** la "Sagrantino Trail and Taste: quattro itinerari in un terroir d'eccellenza", una **guida gratuita del territorio del Sagrantino**, scaricabile online e disponibile in italiano e inglese. La guida è stata aggiornata e ristampata nel 2020, ed è oggi consultabile anche nello spazio Enoteca dell'azienda.

Dopo il terremoto che nell'agosto 2016 ha duramente colpito i comuni di Amatrice, Norcia e Visso, il turismo in Umbria ha subito un forte ridimensionamento, e il fenomeno ha toccato anche l'attività del distretto di Sagrantino. La presentazione di **"The Duel of Wine" alla 73esima Mostra del Cinema di Venezia, un film girato in gran parte tra gli spazi della cantina Arnaldo Caprai, le vie e i palazzi di Montefalco**, ha contribuito a dare una nuova e più sicura immagine dei luoghi, evocando paesaggi e stili di vita che rimandano alla tradizione millenaria del territorio. Nel film, Marco Caprai interpreta se stesso, e in numerose scene il protagonista sommelier Charlie Arturaola degusta i vini dell'azienda. **L'intera comunità è stata coinvolta per prendere parte al cast** del film attraverso un contest online.

Le molte iniziative culturali e musicali supportate dalla Arnaldo Caprai sono sempre state affiancate da quelle sportive. Nel passato l'Azienda ha avuto un lungo rapporto di sponsorship con la **Sagrantino International Balloon Challenge Cup**, una competizione tra mongolfiere che in estate

attira oltre 90 equipaggi da tutto il mondo, fungendo così da vetrina di promozione del territorio e delle sue tipicità agroalimentari. I partecipanti, dopo aver volato sui vigneti di Sagrantino, sono accolti dalle attività del distretto che offrono loro diversi servizi. Negli scorsi anni, Arnaldo Caprai ha rinnovato il suo rapporto con l'evento nell'ambito del progetto Montefalco Agricool, un'iniziativa tesa a potenziare i flussi turistici nell'areale del Sagrantino. **Nel 2022 e nel 2023 il rapporto di sponsorship ha legato l'azienda anche al mondo del ciclismo e del podismo**: i percorsi della pedalata d'epoca **Ciclostorica Francescana** e della **Sagrantino Running** hanno attraversato i vigneti dell'azienda, dove i partecipanti sono stati accolti con vino aziendale e prodotti locali.

L'attenzione alla salvaguardia del territorio e al supporto della comunità non si limita al solo territorio di Montefalco.

In occasione dei cento anni del Premio Nobel Rita Levi Montalcini, ha devoluto alla Fondazione Rita Levi Montalcini l'intero ricavo della vendita di un'edizione speciale a lei dedicata, per supportare l'impegno della Fondazione nella **promozione dell'istruzione delle donne nel continente africano**. Sempre al continente africano è stata dedicata nel 2023 **l'iniziativa DiVento**, promossa da Donne della Vite ed Amani ONLUS. Una raccolta fondi per la Casa di Anita, **una casa di accoglienza per bambine e ragazze vulnerabili a Nairobi**, in Kenya, cui l'Azienda ha contribuito con il proprio Montefalco Rosso DOC i cui ricavati di vendita, gestiti dall'ONLUS, sono stati destinati a sostenere il 15% del costo totale del progetto.

L'Azienda ha anche fatto parte del **Comitato dei Promotori di Symbola**, Fondazione delle qualità italiane. Partecipa attivamente ad associazioni di settore come Confagricoltura, supportando molte delle iniziative periodicamente attivate. Come socia dell'**Agenzia di Pollenzo** ha contribuito al recupero dello storico complesso di Pollenzo e alla creazione di un *hub* di riferimento per la conoscenza enogastronomica sede della prima Università di Scienze Gastronomiche al mondo.

Nel 2023 **ha aderito all'Osservatorio ESG Ability,** start up di ricerca nel campo dell'economia di impresa e dei temi ESG legata all'Università La Sapienza di Roma.

Nota metodologica

Il presente report è la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità realizzato secondo le linee guida *GRI Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2021 dal *Global Reporting Initiative (GRI)*. Laddove presenti, sono stati utilizzati gli aggiornamenti 2018, 2019 e 2020 delle linee guida. I temi materiali rendicontati nel presente report derivano dalla conferma dell'analisi di materialità effettuata lo scorso anno (come meglio indicato nel paragrafo "La materialità d'impatto e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile").

La definizione dei contenuti del Bilancio è stata predisposta secondo i principi di rendicontazione definiti da GRI: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità.

Questo Bilancio di Sostenibilità segue il precedente, pubblicato nell'agosto 2022 e relativo alle *performance* del 2022, ed è relativo all'esercizio compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023. Contiene, laddove disponibili, i trend di performance su diversi anni a fini comparativi. Contiene anche, laddove necessario, la correzione di valori che, a seguito di revisione, sono stati resi definitivi.

I contenuti del documento sono stati identificati dal *management* aziendale e sono riportati in aderenza ai principi di rendicontazione richiamati dalle linee guida GRI. Il presente documento rappresenta il frutto di un percorso articolato che ha coinvolto trasversalmente l'intera organizzazione, impegnata nella raccolta e verifica dei dati e delle informazioni da rendicontare. I dati sono stati raccolti utilizzando i sistemi informativi aziendali attualmente in uso, oltre alla specifica documentazione interna disponibile ed alle altre fonti ufficiali.

L'elenco degli indicatori rendicontati e la loro collocazione all'interno del Bilancio sono riportati nel GRI *Content Index* presentato in coda al documento.

Il documento continuerà ad essere pubblicato con cadenza annuale, al fine anche di garantire la costante rendicontazione delle performance della Arnaldo Caprai.

L'organizzazione Arnaldo Caprai Società Agricola s.r.l., si occupa della produzione di uva da vino, mosto e successive fasi di vinificazione, lavorazione, affinamento ed imbottigliamento. Nel periodo di rendicontazione non si sono rilevati cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nella catena di fornitura. Il Consiglio di Amministrazione nominato a seguito della modifica dell'assetto societario avvenuta nel 2022, si occupa di stabilire gli scopi, i valori e le strategie dell'organizzazione, così come di valutare le *performance*. È composto da una Presidente donna di età superiore ai 40 anni e due uomini, un Vicepresidente e un Consigliere, entrambi di età superiore ai 50 anni. La Presidente del CdA è anche Rappresentante Legale e il Consigliere è l'Amministratore Delegato della Arnaldo Caprai Società Agricola s.r.l. Si precisa che non viene predisposto il bilancio consolidato e i relativi dati economico - finanziari sono acquisiti dal bilancio d'esercizio.

Per informazioni e approfondimenti su questo documento, si prega di contattare: *Ludovica Calselli*, lcalselli@arnaldocaprai.it.

GRI Content Index

Tema materiale/Disclosure GRI		Riferimenti Capitolo / Paragrafo / Informazione diretta	Note/Omissioni
GRI 2	**INFORMATIVA GENERALE 2021**		
1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	Introduzione Nota Metodologica	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	La Arnaldo Caprai società agricola s.r.l. non appartiene ad alcun Gruppo, non è per questo tenuta alla redazione del bilancio consolidato.	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
2-5	Assurance esterna	Non è stata effettuata alcuna attività di *assurance* esterna.	
2. Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap. 2 "Connessioni" par. "L'identità in bottiglia" e "La rete di vendita". Cap. 3 "Visioni" par. "La gestione della qualità". Non ci sono modifiche sostanziali rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	
2-7	Dipendenti	Appendice tecnica	
2-8	Lavoratori non dipendenti	Appendice tecnica	
3. Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	Nota metodologica	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge (Codice civile) e dallo Statuto. Per l'attuale composizione dei CdA, l'Assemblea ha adottato un criterio di selezione improntato sulla diversità tesa alla rappresentatività di tutti i principali soci.	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Presidente del CdA è Arianna Caprai.	
2–12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La definizione degli obiettivi e target aziendali, inclusi quelli di sostenibilità, è rimessa all'Amministratore Delegato, che riferisce al CdA. Ciascun responsabile ha il compito di realizzare gli obiettivi e target afferenti alla propria area di competenza. Il monitoraggio sul raggiungimento dei target avviene attraverso modalità non formalizzate.	
2–13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Il CdA non ha attualmente conferito alcuna delega specifica in merito alla gestione degli impatti dell'Organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone. Il presidio di tale aspetto è affidato al ruolo svolto da ciascun responsabile di area.	

2–14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	L'Amministratore Delegato presenta annualmente il Bilancio di Sostenibilità al CdA. I contenuti del documento, validati dall'AD, sono frutto delle informazioni condivise dai responsabili di area per le parti di competenza.	
2–15	Conflitti d'interesse	Il Codice Etico sancisce che il Direttore, i responsabili di area, i responsabili tecnico-operativi, più in generale i dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Azienda siano tenuti ad evitare situazioni in cui possano manifestarsi conflitti d'interesse e nel caso in cui ciò accada darne comunicazione ai superiori o alla dirigenza.	
2–16	Comunicazione delle criticità	Non è prevista una procedura formalizzata per la comunicazione delle criticità, tuttavia quando sopravvenute queste vengono discusse negli incontri periodici del CdA.	
2–17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Non ci sono misure specifiche indirizzate al CdA. La crescita delle competenze in materia di sviluppo sostenibile è rimessa alla formazione individuale.	
2–18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Non sono previsti processi di valutazione delle prestazioni del CdA.	
2–19	Norme riguardanti le remunerazioni		Per motivi di riservatezza non si ritiene applicabile l'indicatore.
2–20	Procedura di determinazione della retribuzione	Non è prevista una procedura di determinazione della retribuzione del CdA.	
2–21	Rapporto di retribuzione totale annuale		Per motivi di riservatezza non si ritiene applicabile l'indicatore.
4. Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Cap. 1 "Radici" par. "Il lungo percorso verso la sostenibilità" e "La materialità d'impatto e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile". Cap. 3 "Visioni" par. "L'innovazione come strumento".	
2–23	Impegno in termini di policy	Per la consultazione delle policy su diritti umani e nei rapporti di business si rimanda alla sezione "Trasparenza" del sito web aziendale ove i relativi documenti sono disponibili.	
2–24	Integrazione degli impegni in termini di policy	La Politica Aziendale, la Politica Anticorruzione, la Politica Ambientale e il Codice Etico riportano principi e impegni per garantire una condotta aziendale responsabile. Il Codice Etico aziendale, da ultimo aggiornato nel 2023, prevede uno specifico impegno nella tutela dei diritti umani. L'aderenza allo standard di sostenibilità Equalitas, garantita dal rinnovo annuale della certificazione, assicura la garanzia di presidio dei vari ambiti oggetto di certificazione (pratiche agricole, di cantina, ambientali, economiche, sociali, di comunicazione). La divulgazione interna di tale impostazione è garantita da una sessione formativa annuale rivolta ai dipendenti. Per tutti gli stakeholder è possibile entrare a conoscenza dei principi e degli impegni dell'organizzazione attraverso il	

		Bilancio di Sostenibilità, la Politica Aziendale, la Politica Anticorruzione, il Codice Etico, condivisi sul sito internet aziendale alla sezione "Trasparenza". I fornitori vengono altresì valutati attraverso un questionario che indaga la loro rispondenza ai valori dell'Arnaldo Caprai così come citati dalle *policy*.	
2–25	Processi volti a rimediare impatti negativi	L'Azienda ha un dialogo costante con gran parte degli stakeholder tra cui fornitori, dipendenti e clienti, e gestisce i reclami seguendo meccanismi specifici in base alla tipologia di reclamo, in modo che siano presi in carico dall'area aziendale coinvolta. Il riscontro in merito alla gestione della segnalazione viene comunicato allo stakeholder che l'ha sollevata.	
2–26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	A ogni livello aziendale il confronto avviene frequentemente. Per le segnalazioni anonime è stata predisposta sia una box nei locali della cantina che una casella di posta apposita: reclami@arnaldocaprai.it .	
2–27	Conformità a leggi e regolamenti	Non c'è stato alcun caso di non conformità a leggi o regolamenti nel periodo di rendicontazione.	
2–28	Appartenenza ad associazioni	Cap. 4 "Commistioni", par. "Restituire al territorio".	
5. Coinvolgimento degli stakeholder			
2–29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 4 "Commistioni", par. "Restituire al territorio".	
2–30	Contratti collettivi	Tutti i lavoratori sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.	
GRI 3	**TEMI MATERIALI**		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 1 "Radici", par. "La materialità d'impatto e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile".	
3-2	Elenco dei temi materiali	Cap. 1 "Radici", par. "La materialità d'impatto e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile".	
13.2	**Adattamento climatico e resilienza**		
3-3	Gestione del tema materiale	a. Descrizione impatti: eventi meteorologici estremi come gelate, siccità o elevata piovosità sono sempre più frequenti e tra di loro intermittenti. b. Coinvolgimento dell'Organizzazione negli impatti: l'Organizzazione è messa nella condizione di trovare soluzioni alternative per il mantenimento della competitività nei mercati. c. Politica o impegni dell'Organizzazione: aderenza ai relativi requisiti dello standard di sostenibilità Equalitas d. Azioni intraprese: si veda quanto nel Cap. 3 "Visioni" e. Monitoraggio delle azioni intraprese: attraverso la raccolta annuale dei dati e delle informazioni nei diversi ambiti di competenza dei responsabili di area in sede di rendicontazione nel Verbale del Riesame e nel Bilancio di Sostenibilità. f. Coinvolgimento degli stakeholder: attraverso la pubblicazione di impatti e risultati all'interno del Bilancio	

		di Sostenibilità o, quando disponibili, con la condivisione degli articoli di stampa relativi al tema.	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Lettera agli stakeholder Cap. 3 “Visioni”.	
13.3	**Biodiversità**		
3-3	Gestione del tema materiale	a. Descrizione impatti: preservazione delle specie animali e vegetali presenti nel territorio. b. Coinvolgimento dell’Organizzazione negli impatti: non si rilevano impatti negativi. c. Politica o impegni dell’Organizzazione: si veda quanto al punto c. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza. d. Azioni intraprese: si veda quanto nel Cap. 3 “Visioni” e. Monitoraggio delle azioni intraprese: si veda quanto al punto e. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza. f. Coinvolgimento degli stakeholder: si veda quanto al punto f. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza.	
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Cap.3 “Visioni”, par. “La biodiversità”.	
304-2	Impatti significativi di attività , prodotti e servizi sulla biodiversità	Cap.3 “Visioni”, par. “La biodiversità”.	
304-3	Habitat protetti o ripristinati		L’indicatore non è ritenuto pertinente in quanto l’Azienda non opera in aree geografiche protette.
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Nell’anno di rendicontazione non è stato possibile indagare la presenza o meno nelle aree di operatività dell’Azienda di specie elencate nella Red List dell’IUCN o negli elenchi nazionali.	
13.5	**Salute del suolo**		
3-3	Gestione del tema materiale	a. Descrizione impatti: possibile danneggiamento o alterazione della composizione del suolo presente nel territorio. b. Coinvolgimento dell’Organizzazione negli impatti: non si rilevano impatti negativi. c. Politica o impegni dell’Organizzazione: si veda quanto al punto c. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza. d. Azioni intraprese: si veda quanto nel Cap. 3 “Visioni” e. Monitoraggio delle azioni intraprese: si veda quanto al punto e. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza. f. Coinvolgimento degli stakeholder: si veda quanto al punto f. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza.	
No GRI		Cap. 3 “Visioni”	

13.15	**Non discriminazione e pari opportunità**		
3-3	Gestione del tema materiale	a. Descrizione impatti: possibile violazione dei diritti umani per discriminazione sulla base di origine o genere dei lavoratori. b. Coinvolgimento dell'Organizzazione negli impatti: non vi sono impatti negativi c. Politica o impegni dell'Organizzazione: il rispetto della Politica Aziendale e dei principi del Codice Etico. d. Azioni intraprese: si veda quanto nel Cap. 4 "Commistioni". e. Monitoraggio delle azioni intraprese: si veda quanto al punto e. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza. f. Coinvolgimento degli stakeholder: si veda quanto al punto f. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza.	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Nota metodologica. Appendice tecnica.	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono rilevati episodi di discriminazione.	
13.19	**Salute e sicurezza**		
3-3	Gestione del tema materiale	a. Descrizione impatti: possibile esposizione dei lavoratori a rischi di salute e sicurezza peculiari per le attività svolte in particolare in campagna e in cantina. b. Coinvolgimento dell'Organizzazione negli impatti: non vi sono impatti negativi c. Politica o impegni dell'Organizzazione: il rispetto il rispetto della Politica Aziendale, dei principi del Codice Etico aziendale e della legislazione vigente in materia di ambiente e di lavoro. d. Azioni intraprese: si veda quanto nel Cap. 4 "Commistioni". e. Monitoraggio delle azioni intraprese: si veda quanto al punto e. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza. f. Coinvolgimento degli stakeholder: si veda quanto al punto f. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza.	
403-1	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 "Commistioni".	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 4 "Commistioni"..	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Cap. 4 "Commistioni".	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 "Commistioni"..	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	L'Azienda ha attiva una polizza di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori impiegati a tempo indeterminato.	

403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 3 “Visioni”	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 5 “Commistioni”.	
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 5 “Commistioni”.	
403-10	Malattie professionali	Cap. 5 “Commistioni”, par. “Salute e sicurezza”. Entrambi gli incidenti avvenuti durante le operazioni di cantina hanno comportato 30 giorni di inabilità temporanea.	
Non GRI	**Presenza sui media**		
3-3	Gestione del tema materiale	a. Descrizione impatti: brand awareness e brand reputation b. Coinvolgimento dell’Organizzazione negli impatti: non si rilevano impatti negativi c. Politica o impegni dell’Organizzazione: Aggiornata nel 2023 la politica di comunicazione. La gestione delle relazioni è rimessa principalmente all’AD e ad un ufficio stampa esterno. d. Azioni intraprese: si veda quanto nel Cap.2 “Connessioni” par. “La forza della comunicazione” e. Monitoraggio delle azioni intraprese: attraverso la raccolta annuale dei dati e delle informazioni nell’ambito di competenza del responsabile della comunicazione in sede di rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità. f. Coinvolgimento degli stakeholder: si veda quanto al punto f. del tema 13.2 Adattamento climatico e resilienza.	

Appendice tecnica

GRI 2-7: DIPENDENTI

L’impiego di personale nel settore vitivinicolo è notevolmente influenzato dalla stagionalità intrinseca delle diverse fasi di lavorazione. Tale aspetto determina un elevato impiego di lavoratori stagionali. L’assunzione del personale stagionale avviene generalmente nel mese di gennaio, attraverso il ricorso a contratti a termine con scadenza entro la fine dell'anno. Questo approccio garantisce ai dipendenti la possibilità di effettuare le necessarie giornate lavorative, gestendo in tal modo le fluttuazioni delle lavorazioni proprie del settore, ulteriormente influenzate dalla variabilità delle condizioni meteorologiche.

Le seguenti tabelle riportano con maggiore dettaglio la composizione della forza lavoro nel triennio 2021-2023. I dati fanno riferimento al numero dei dipendenti al 31 dicembre di ciascun anno, motivo per cui potrebbero risultare non conformi a quelli degli anni precedenti (in cui nel conteggio totale dei dipendenti si era tenuto conto anche dei dimissionari durante l’anno).

Si ricorda che la Arnaldo Caprai società agricola srl opera esclusivamente nell’area della DOCG del Sagrantino di Montefalco, in provincia di Perugia.

Numero totale dei dipendenti dell'ultimo triennio

2021			2022			2023		
Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
36	**96**	**132**	**48**	**118**	**166**	**42**	**121**	**163**

Il numero totale di dipendenti fissi e stagionali per il 2023 è pari a 163 unità, di cui 42 donne e 121 uomini. Come già accennato all'inizio del presente paragrafo, il contratto stagionale costituisce una particolare declinazione del contratto a tempo determinato ampiamente utilizzato nel settore agricolo. Le motivazioni sottese all'utilizzo di questo strumento rendono raramente utilizzate altre forme contrattuali a tempo determinato. Nel 2023, si è proceduto all'assunzione di una donna con contratto a tempo determinato, conteggiata nella tabella relativa al numero totale dei dipendenti. Lo squilibrio di genere è addebitabile alle caratteristiche del lavoro agricolo, che attrae un numero più elevato di lavoratori uomini rispetto alle donne. Questo è tanto più evidente se si considera che, prendendo in considerazione i lavoratori stagionali la percentuale di donne è pari al 26%, mentre tra i lavoratori fissi (che riguardano le mansioni per lo più impiegatizie) la percentuale di donne sale al 40%.

Numero di dipendenti a tempo indeterminato dell'ultimo triennio

2021			2022			2023		
Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
8	**7**	**15**	**8**	**8**	**16**	**8**	**12**	**20**

Numero di dipendenti full – time e part -time dell'ultimo triennio

	2021			2022			2023		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Full – time	**8**	**6**	**14**	**8**	**6**	**14**	**9**	**10**	**19**
Part - time	**-**	**1**	**1**	**-**	**2**	**2**	**-**	**1**	**1**
Totale	**8**	**7**	**15**	**8**	**8**	**16**	**9**	**11**	**20**

Come si evince dalla lettura delle due tabelle precedenti, nel 2023 si registra il 95% della popolazione aziendale assunta con contratto a tempo pieno (full-time) e il restante 5% con contratto a tempo parziale (part-time).

Volendo fornire una rappresentazione completa dei lavoratori stagionali occupati in Azienda, si è ritenuto opportuno offrire in questa sede sia il dato relativo alla composizione per genere (uomo, donna) che per regione di origine (se nati in Italia, in Unione Europea o in paesi fuori dall'Unione Europea).

Numero di dipendenti a ore non garantite (stagionali) e regione di origine

Nr	2021			2022			2023		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Italia	18	25	**43**	21	20	**41**	14	19	**33**
UE	1	2	**3**	2	3	**5**	2	3	**5**

Extra UE	9	62	**71**	17	87	**104**	17	87	**104**
Totale	**28**	**89**	**117**	**40**	**110**	**150**	**33**	**109**	**142**

GRI 401: OCCUPAZIONE 2016

GRI 401 - 1 Nuove assunzioni e turnover

I dati riportati fanno riferimento ai dipendenti della Arnaldo Caprai società agricola Srl, esclusi i dipendenti stagionali.

	2021	**2022**	**2023**
	n	n	n
Assunzioni	-	-	-
Uomo	-	-	-
< 30 anni	-	3	-
tra 30 e 50 anni	-	-	3
> 50 anni	1	-	1
Donna	-	-	-
< 30 anni	-	-	1
tra 30 e 50 anni	-	-	-
> 50 anni	-	-	-
Cessazioni			
Uomo			
< 30 anni	-	-	
tra 30 e 50 anni	-	1	
> 50 anni	1	-	
Donna			
< 30 anni	-	-	
tra 30 e 50 anni	1	-	1
> 50 anni	-	1	

	2021	**2022**	**2023**
% Turnover complessivo[12]	18	43,6	42,8
% Turnover positivo[13]	5,56	20	37,50
% Turnover negativo[14]	11,11	20	6,25

[12] [Numero totale di assunzioni + numero totale di cessazioni)/Numero medio di dipendenti]*100
[13] (Entrati nel periodo/Organico inizio periodo)*100
[14] (Usciti nel periodo/Organico inizio periodo)*100